




IL MONDO IN CLASSE

UNA RETE SARDA PER L'EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA MONDIALE





IL MONDO IN CLASSE

UNA RETE SARDA PER L'EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA MONDIALE



TESTI A CURA DI
Giordano Golinelli
Piera Gioda
Doriana Di Santo
Daniela Palamone
Chiara Cattai
Giulia Zivieri

EDITING
Giordano Golinelli

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Valter Mulas | ADWM · Oristano

STAMPA
Tipografia Ghilarzese · Ghilarza (OR)

Finito di stampare: luglio 2014

RINGRAZIAMENTI

- Lo staff di ACRA-CCS: Doriana Di Santo, Valentina Rizzi, Giordano Golinelli
- Lo staff di CISV: Daniela Palamone, Piera Gioda
- Lo staff di Applidea: Luca Lucchesi, Sergio Casu
- I formatori: Mamadou M'Bengue, Paola Sechi, Emanuele Vigo, Kilap Gueye, Augustin Namatsi Okuboe
- I funzionari del Servizio Affari Internazionali della RAS: Marco Sechi, Concetta Amato, Patrizia Farris, Marco Crotti
- I dirigenti degli Istituti comprensivi delle 2 Province.
- I genitori degli alunni che hanno partecipato al progetto.

- I docenti della provincia di Oristano: Graziella Pinna, Gigi Mirai, Simonetta Piras, M. Vittoria La Spina, Lucia Capraro, Lucia Mocci, Monica Dessi, Alessandra Uccheddu, Roberto Scema, Renata Cau, Sabina Nurra, Marina Aracu, Stefania Marras, Cristiana Adamo, Franco Deias, Alessia Gallus, Simona Lobina, Stefania Carboni, Maria Elena Perria, Francesco Molon, Maria P. Podda, Maria A. Motzo, Susanna Baldinu, Raffaella Piras, Marina Cubadda, Rossella Satta, Cristiano Fenu, Francesco Molon, Anna Meneghel

I docenti della provincia di Cagliari: Maria Carla Marcis, Roberta Murgia, Mariella Piccioni, Rita Melis, Enrica Pintus, Lorella Ilot, Sandra Spiga, Sabrina Locci, Georgia Corrias, Alessandra Scanu, Elisabetta Costa, Elisabetta Contini, Paola Obino, Paola Cristina Seghi, Carla Migoni, Ignazia Vincis, Stefania Piras, Anna Paola Serra, Manuela Floris, Maria Grazia Piras, Paola Oggiano, Sandra Murgia, Pierpaolo Loi, Antonello Sanna, Donatella Trudu, Marisa Aresu, Gemma Marras, Anna Paola Serra, Maria Grazia Floris, Elisabetta Serreli, Alessandra Chiminelli, Anna Rita Corda, Caterina Dore, Daniela Atzeni, Silvia Olianias, Isa Marongiu, Enrica Spiga, Gianluca Mastromarino, Angela Fronteddu, Emanuele Scotto

QUESTA PUBBLICAZIONE È STATA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Il mondo in classe: una rete sarda per l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale

cofinanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Partner:

- Fondazione ACRA-CCS (www.acraccs.org)
- CISV (www.cisvto.org)
- APPLIDEA (www.applidea.it)

I documenti del progetto **Il mondo in classe** sono consultabili su www.ilmondoinclasse.com

LA PUBBLICAZIONE È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON IL PROGETTO:

"Dear student. Strengthen and sustainable development in educative centers and networks of local stakeholders trough DEAR"

cofinanziato dalla Commissione europea (DCI-NSAPVD/2012/287-936)



INDICE

Introduzione	4
Introduzione alle unità di apprendimento	8



AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	9
In viaggio col cibo	10
Cibo e migrazioni	11
Viaggio intorno al cibo	12
Tutti i gusti sono giusti	14
Obiettivo fame zero	15
Viaggio intorno al cibo	17
Cibo, tradizioni e migrazioni	19
Affama lo spreco	20
Noi: ora, il passato e gli altri	21



CITTADINANZA E DIRITTI	23
I diritti dei bambini	24
Cittadinanza mondiale	26
I diritti dei fanciulli	27



MIGRAZIONI E INTERCULTURA	29
MigraMente: sulle strade dei migranti	30
Migr-azioni	32
In viaggio per il mondo	34
Insieme è bello	35
Oltre i pregiudizi	37
Chi sono i migranti?	39
Migrazioni ieri e oggi	41
Viaggiando coi nomi per il mondo	43
Aprirsi al mondo per conoscere	45
Io, l'altro, noi	46
Percorsi contro la discriminazione	48
Migrazioni	50
Migra-mente	51



ACQUA E AMBIENTE NATURALE	53
Acqua vicina e lontana	54
Uomo e ambiente	56
Acqua	58
Uso consapevole della risorsa acqua	59



NOTE	60
-------------	----



INTRODUZIONE

Da diversi anni ormai la scuola si trova di fronte al difficile compito di ripensare se stessa e il suo compito nella società, di fronte ai rapidi processi di trasformazione del mondo attuale.

In particolare la scuola italiana cerca una sua “via interculturale” di risposta sia ai processi migratori che investono il Paese, sia ai complessi fenomeni della globalizzazione che cambiano la vita quotidiana delle persone e delle comunità, sia ai bisogni di rigenerazione culturale della sua intera vita, a prescindere dalla presenza in classe di alunni “stranieri”.

Il progetto **Il mondo in classe**, promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna come azione pilota che ha coinvolto numerose scuole delle province di Oristano e Cagliari, si muove in questo processo di rinnovamento della scuola e della cultura di cooperazione internazionale con uno scopo preciso: quello di mostrare come la trasformazione interculturale del quadro vigente dei saperi, delle discipline, dei programmi scolastici non può risolversi lasciando immutato questo quadro, aggiungendo un tocco di esotico a ciò che è tradizionale, o facendo un salto che dalla cultura nativa ci trasporta magicamente in un'altra a noi estranea.

Il respiro interculturale può distendersi quando si affina la memoria critica della cultura a cui apparteniamo, quando si ricercano in modo plurale e policentrico le fonti del sapere e quando si sperimentano viaggi di andata e ritorno, dialoghi e condivisioni tra mondi diversi. Imparando così a riconoscere un orizzonte di senso più vasto per tutti, che non sia solo la somma delle culture del mondo, ma piuttosto un orizzonte che le mette in cammino e le fa incontrare.



Molti attori della società civile europea chiamano questa sfida culturale “*Educazione alla cittadinanza mondiale o globale*”, sostituendo nell'ultimo decennio questa nuova accezione a quella un po' obsoleta di Educazione allo Sviluppo. La necessità di *educare a una cittadinanza mondiale o globale* viene raccomandata anche dal Consiglio d'Europa (2010), dal Parlamento dell'Unione Europea (2012) a tutti gli Stati membri ed è stata accolta in varie normative scolastiche nazionali, inclusa quella italiana. Ma al di là di un consenso diffuso in questi ultimi anni, è importante avere presente i dibattiti e le sfide che ruotano intorno al concetto di cittadinanza mondiale. Si tratta forse di un'idea senza solide radici, suggerita da superficiali “buonismi”?

La cittadinanza va ridisegnata

Il concetto di cittadinanza strettamente inteso, com'è noto, si riferisce al piano giuridico-politico, che tradizionalmente definisce l'insieme dei diritti e doveri reciproci degli individui all'interno dello Stato nazionale. Si è - o si diviene - cittadini di una determinata nazione, con i diritti e doveri connessi a tale appartenenza. In questo senso la cittadinanza mondiale non esiste e non esiste un diritto costituzionale a essa relativo. Ci si dovrà però limitare a ragionare solo intorno all'unica cittadinanza che ha un fondamento giuridico, cioè quella nazionale?

In realtà il concetto presenta oggi un *ampio ventaglio di significati e interpretazioni*, che riporta a problematiche centrali per la società contemporanea, come il rapporto tra i diritti dell'uomo in quanto tale e quelli del cittadino, tutelati dal diritto positivo. Molti mettono in rilievo che la definizione classica appare oggi insufficiente per dare conto della complessità degli elementi in gioco, poiché pone in luce solo l'aspetto del rapporto tra il

cittadino e lo Stato nazionale.

Se si guarda alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, si vede come essa abbia fatto cadere la barriera tra le diverse categorie di diritti, affermandone l'indivisibilità, facendole tutte partecipi della medesima e forte natura di diritti fondamentali, attribuendo così alla cittadinanza uno spessore che li comprende tutti. È scontata una necessaria continuità con la nozione del passato, ma l'attenzione prospettica è sempre più rivolta a quell'insieme di diritti, non a caso detti "di cittadinanza", che accompagnano l'individuo, indipendentemente dalla relazione che intrattiene con un territorio o con un gruppo. L'idea di cittadinanza nazionale non scompare, mantiene una funzione, ma si estende e si amplia. E non può essere usata come un ostacolo proprio per la realizzazione di quei diritti della persona che aveva voluto fondare. In epoca contemporanea, alla visione naturalistica della nazione fondata sul sangue e la discendenza, tende a essere sostituita quella storico-comunitaria, basata sulla volontà e sulla "scelta di ogni giorno", in cui il legame tra i cittadini è di tipo intenzionale.

Questa seconda concezione permette di chiarire anche il passaggio al livello più ampio della mondialità. Infatti, se il legame tra cittadinanza e nazione è di tipo storico, nulla esclude che potranno in futuro crearsi forme di cittadinanza super-nazionali come esistono già quelle intra-nazionali.

La cittadinanza inoltre è anche *sentimento di appartenenza*. "L'epoca presente - postmoderna, globalizzata, multiculturale ecc. - assegna a ogni soggetto, in quanto abitante (consapevole e attivo) di questo mondo complesso, un'idea e una coscienza nuova di cittadinanza. Un'idea plurale, insieme asimmetrica e concentrica, pertanto problematica, oltre che ancora *in fieri* e quindi spiazzante, inquietante, difficile da gestire. Ogni soggetto è abitante di almeno tre spazi sociali, di tre appartenenze. E lo è in modo sempre più integrato e conflittuale al tempo stesso."

Per ciascuno vi è l'appartenenza a una società locale, una comunità per lingua, tradizioni, immaginario, stili di vita, non sempre coesi e univoci, ma ancora significativi per la costruzione dell'identità. È la città, la regione, l'area geo-storica di riferimento basico per ogni individuo. Che può dare sicurezza e condivisione, ma che può anche portare a chiusure, esclusioni, diffidenze verso minoranze o diversità.

A un secondo livello sta l'identità nazionale o anche internazionale, che è politica e culturale insieme. È il far parte di una comunità più vasta e plurale dove contano sì le tradizioni, ma soprattutto le regole consapevolmente istituite, contano le istituzioni globali, le leggi, l'ethos civile costruito insieme. Qui emerge la nazione, non come mito, bensì come orizzonte di regole e istituzioni, collettive e regolative e poste, appunto, nella vita sociale di un popolo. O di più popoli (vedi la Unione Europea) o di più stati (come accade negli USA) o di più etnie dotate di tradizioni comuni.

A un terzo livello potremmo collocare la cittadinanza mondiale: relativa all'*uomo planetario*, che ha come riferimento l'umanità comune ai diversi popoli, crea tra loro un dialogo, scambio e convergenza, sia pure dentro un processo difficile, non lineare, complesso. Processo di cui sono interpreti le organizzazioni internazionali e quella cultura dei diritti umani che è in cammino.

Certo è un iter ancora aperto, è un percorso in salita, ma che la riflessione interculturale può aiutare, mediare, sviluppare. Al centro di questa neocittadinanza sta l'intercultura, quale dispositivo di integrazione, di costruzione di tale identità plurale/dialettica.

Costruire la cittadinanza mondiale non significa sostituire quella nazionale o locale, ma aggiungerla ad essa, perché ogni persona vive una pluralità di identità e una molteplicità di appartenenze (familiare, sociale, religiosa, culturale, etnica, professionale, ecc.); di conseguenza, il legame nazionale non sarà esaustivo e unico. Il "cittadino mondiale" è colui/colei che potrà esercitare i suoi diritti anche come semplice persona, e non solo in quanto cittadino di uno stato e dipenderà da legami che vanno oltre l'appartenenza statale.

Educare alla cittadinanza mondiale è raccogliere una sfida possibile

Dal punto di vista culturale e pedagogico, educare alla cittadinanza mondiale rappresenta quindi una sfida possibile. Se la cittadinanza mondiale ha un senso in virtù della difesa dei diritti dell'uomo in quanto tale, è su questa sfida che l'educazione è chiamata a confrontarsi, accompagnando le nuove generazioni a questo allargamento del senso di appartenenza e responsabilità planetaria. Questo ampliamento di prospettiva non significa però, come alcuni temono, la perdita della collocazione territoriale o nazionale. Esso va invece pensato come una moltiplicazione delle appartenenze, che si allargano al globale senza annullare quelle locali.

Il progetto **“Il mondo in classe”** vuole partecipare a questa sfida, coinvolgendo scuola, ong, associazioni di migranti ed enti locali in una proposta capace di produrre apprendimenti significativi sui temi globali.

Tre sono le sue caratteristiche metodologiche di fondo:

- *Promuovere uno studio che abbia un senso*

Qualunque percorso di apprendimento deve risultare motivante per gli studenti, nel senso che deve essere in grado di fornire risposte alle domande che i giovani si pongono su di sé e sul mondo in cui vivono, a problemi con cui si confrontano nella loro esistenza.

Il nostro traguardo deve diventare l'aprire gli occhi e le menti di insegnanti e allievi per sviluppare curiosità e riflessioni critiche su temi e questioni socialmente vive, ad esempio:

- l'aumento delle migrazioni internazionali dalle varie “periferie” ai pochi “centri”, che si vanno sempre più chiudendo in una logica di “fortezze assediate”, in un mondo dove le disparità non solo economiche continuano ad aumentare;
- la convivenza in società multiculturali, che generano conflitti insieme a innovazioni sociali;
- la crescita dei problemi ambientali ed ecologici sia a livello locale che globale: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, esaurimento di risorse;
- gli squilibri tra i tanti Nord e Sud del mondo, tra città e campagna e le loro conseguenze: povertà e fame, divario nell'accesso alle risorse materiali e culturali, marginalità e scarsa possibilità per molti popoli o settori sociali di far sentire la propria voce e di veder riconosciuti i propri diritti.

In questi problemi siamo tutti implicati, tutti attori e responsabili, non è solo un problema dei Paesi poveri del pianeta, essi interagiscono con la vita di ciascuno di noi. Possono diventare quindi un argomento di riflessione e di studio, di cui gli studenti possono capire l'importanza e il rapporto con il vissuto.

- *Fare ricorso ai saperi disciplinari*

Un compito centrale della scuola è sicuramente quello di trasmettere il patrimonio di conoscenze e procedure di ricerca che si è sedimentato sotto forma dei **saperi disciplinari**, in modo che lo studente possa attingere a queste conoscenze per trovare risposte teoriche e operative ai futuri problemi della vita e del lavoro. Ma quando questo compito viene inteso riduttivamente come insegnamento delle materie scolastiche, ciascuna isolata dalle altre non solo rischia di non produrre i risultati attesi, ma anche di non essere aggiornata sulle modalità della ricerca scientifica attuale, che preferisce il lavoro di équipe e le collaborazioni interdisciplinari.

Da molto tempo nella ricerca pedagogica e anche nella legislazione europea si invita a superare la rigidità del canone e la sua segmentazione in materie, per arrivare invece a un approccio per aree (dei linguaggi, matematica, scientifico-tecnologica, geo-storico-sociale) e a diverse forme di interdisciplinarietà. Questo significa che, se le diverse discipline devono rimanere un punto di riferimento, la progettazione dei percorsi didattici dovrà ruotare non intorno ai contenuti disciplinari in sé, ma intorno a **temi/problemi** collegabili all'esperienza, che permettano di esercitare i vari saperi disciplinari come strumenti per agire cognitivamente e

praticamente.

Affrontare a scuola le questioni della mondialità, allora, non significa sottrarre tempo al “programma”, ma sviluppare strumenti concettuali e metodologici di molte discipline, in particolare la **geografia**, la **storia**, la **statistica**, l'**economia**, il **diritto**, la **filosofia**, la **letteratura**, cogliendo anche la sinergia tra di esse.

- *Sviluppare competenze di “cittadinanza attiva” mondiale*

Accanto ai saperi e alle abilità disciplinari, lo sviluppo di **competenze sociali e di cittadinanza** sono un obiettivo indispensabile di qualunque percorso didattico.

Lo hanno chiarito bene il Parlamento e il Consiglio Europeo che nel 2006 ha indicato a tutti gli Stati membri dell'Unione le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra cui quelle “*sociali e civiche*”. Esse hanno un carattere trasversale alle discipline, ma richiedono una progettazione adeguata in modo che in ogni percorso didattico siano indicate come obiettivi specifici accanto a quelli disciplinari. Inoltre tali competenze possono essere sviluppate solo con metodi non trasmissivi e non individualistici, perché:

- “imparare a imparare” ed “elaborare progetti” implicano che lo studente diventi protagonista del processo di apprendimento;
- “comunicare”, “collaborare e partecipare”, “agire in modo autonomo e responsabile” richiedono che la didattica sia ispirata alla socialità e alla condivisione;
- “risolvere problemi”, “individuare collegamenti e relazioni”, “acquisire e interpretare l'informazione” hanno alla base una continua ricerca di risposte complesse e non semplificatorie.

Lo studio meccanico delle materie scolastiche avrà scarsa possibilità di sviluppare questo tipo di competenze, mentre lo studio interdisciplinare dei temi globali (acqua, cibo, migrazioni, diritti umani) proprio per le diverse sfaccettature del tema e per l'interazione tra dimensione cognitiva e affettiva, può mettere in gioco competenze sociali e di cittadinanza.

Queste tre caratteristiche convergono sulla necessità di una **didattica per temi e problemi**. Cioè di un modo di fare scuola che, invece di proporre i contenuti da studiare già belli confezionati nei libri di testo o nelle parole dell'insegnante, invita la classe a riflettere su una situazione/problema che abbia stretta implicazione con il presente e lo affronta in tutte le sue implicazioni, attivando la ricerca di risposte e di soluzioni, anche ricorrendo alla testimonianza diretta di persone implicate o di esperti di associazioni presenti nel territorio.

Nel progetto “**Il mondo in classe**” si sono rivelati di grande efficacia e valenza educativa i laboratori co-costruiti dagli insegnanti, con gli esperti delle ong ACRA-CCS e CISV, che operano nella cooperazione internazionale in Africa e in America Latina e con educatori migranti che hanno avvicinato mondi lontani ai ragazzi che vivono in Sardegna.



INTRODUZIONE ALLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Qui seguito trovate una serie di unità di apprendimento che sono state realizzate dagli insegnanti e dagli esperti di educazione alla cittadinanza mondiale (ECM) e che sono state sperimentate durante l'anno scolastico 2013-2014.

Le unità di apprendimento sono state divise in 4 macro-temi:



Ogni unità di apprendimento esplicita gli **obiettivi** perseguiti, sia in termini di conoscenze che di competenze acquisite, le **attività** e i **contenuti** proposti, le **metodologie** di implementazione e i criteri di **valutazione** applicati.

Per facilitare la "navigazione" tra le unità di apprendimento sono stati messi in evidenza alcuni contenuti:

- la **scuola** e le **classi** che le hanno realizzate;
- l'**ordine scolastico** (primaria e/o secondaria di I° grado);
- le **discipline** interessate.

Per ogni unità di apprendimento sono stati infine indicati il **nome dell'insegnante** di riferimento (più di uno in molti casi) e un **indirizzo internet** dove trovare maggiori informazioni e in molti casi anche i risultati finali del lavoro svolto.



Agricoltura e alimentazione

IN VIAGGIO COL CIBO

TEMA Agricoltura e alimentazione	SCUOLE E CLASSI Scuola secondaria di 1° A. <i>Gramsci</i> e scuola primaria <i>G. Rodari</i> , Sestu (CA), classi 1E, 3C	DISCIPLINE Italiano, storia, geografia, cittadinanza, matematica
--	--	--

OBIETTIVI

- Aprirsi al mondo per conoscere se stessi e riconoscersi negli altri;
- arricchire la conoscenza di sé, della propria realtà e di realtà differenti per superare atteggiamenti etnocentrici e di intolleranza verso la diversità.

COMPETENZE

- Sa rilevare ed elaborare esperienze tratte dal proprio vissuto e compararle;
- sa confrontarsi con altre culture e scoprire che il cibo che noi mangiamo è frutto di tradizioni diverse, capace di assimilare il nuovo e trasformare la diversità in un carattere tipico;
- sa visualizzare il fenomeno e il suo percorso geografico attraverso la realizzazione e la lettura di carte geografiche e tematiche;
- sa condividere le esperienze riguardanti il cibo e riflettere sull'importanza dei fattori ambientali e socioculturali nelle abitudini alimentari quotidiane.

ATTIVITÀ

- Storia culinaria dei piatti (ricetta); focus sul pane quotidiano come simbolo nelle ricorrenze importanti (incontro e laboratorio di panificazione con una nonna);
- carta geografica: visualizzazione della provenienza degli ingredienti di alcuni piatti;
- viaggio del cibo nel tempo e nello spazio: dove e come si sposta il cibo;
- riflessione sul concetto di vicino e lontano;
- attività e laboratori con un esperto di ECM e un mediatore culturale.

CONTENUTI

- Storia dei cibi consumati quotidianamente e nei giorni di festa; il menù per l'ospite;
- le ricette: come si prepara? Da dove arrivano gli ingredienti? Il mio menù speciale;
- sapori, colori, immagini e ricordi frutto dell'esperienza personale;
- abitudini alimentari e culinarie di alcuni popoli: un Paese di origine dei miei compagni di classe e/o un Paese presentato da un mediatore culturale;
- racconti, video e documentazione delle attività.

METODOLOGIA

Le attività prevedono la suddivisione della classe in gruppi, predisponendo incarichi e materiali necessari per realizzare: video-interviste e album fotografico, cartine tematiche e cartelloni, incontri con esperto e mediatore culturale, uscite didattiche in orario scolastico.

VALUTAZIONE

Partecipazione, condivisione, sviluppo del pensiero critico e astrattivo.

DOCENTI

Paola Cristina Seghi (lettere), V. Saba (sostegno)

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/05/21/in-viaggio-col-cibo/

CIBO E MIGRAZIONI

TEMA Agricoltura e alimentazione	SCUOLE E CLASSI IC "Su Planu", Selargius (CA), classi 2B, 3B, 2E	DISCIPLINE Italiano, scienze, geografia, lingue straniere, religione
--	---	---

COMPETENZE

- Conoscere somiglianze e differenze tra alimenti e cucina di diversi Paesi;
- apprezzare usi alimentari diversi dai propri;
- comprendere le cause dei fenomeni migratori;
- riconoscere che l'incontro tra culture diverse permette un arricchimento reciproco.

ATTIVITÀ

- Ricerca di informazioni;
- condivisione delle informazioni raccolte;
- incontri e dibattiti con i formatori;
- preparazione del pane in una fattoria didattica;
- riflessione e rielaborazione di informazioni ed esperienze;
- verifica degli apprendimenti mediante elaborato contenente riflessioni personali;
- raccolta dei principali materiali (scritti, video, fotografie, ecc.) realizzati durante il progetto.

CONTENUTI

- Ricerche su piatti tipici di varie località della Sardegna e del resto del mondo;
- letture sull'emigrazione e interviste a parenti e conoscenti emigrati in Italia o all'estero;
- studio dei vari aspetti della cittadinanza mondiale, anche attraverso il confronto tra la società e la cultura di Kenya e Italia;
- lettura di un libro in francese sull'emigrazione;
- disegni sull'incontro tra culture.

METODOLOGIA

- Coinvolgimento diretto dell'alunno nella ricerca di informazioni;
- confronti tra la propria cultura d'origine e le altre, formulando giudizi critici;
- esperienza diretta (incontro con una persona originaria del Kenya, osservazione e uso di giochi fatti a mano, preparazione del pane);
- uso di materiali audio-video.

VALUTAZIONE

Verifica mediante osservazioni sistematiche, colloqui e prove scritte; la valutazione tiene conto dell'impegno, dell'interesse dimostrato nel corso del progetto e dell'accuratezza del lavoro svolto.

DOCENTI

Anna Paola Serra, Manuela Floris

WEB

www.ilmondoinclassa.wordpress.com/2014/04/14/cibo-e-migrazioni/

VIAGGIO INTORNO AL CIBO

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Agricoltura e alimentazione	Scuola primaria F. Ciusa, Riola Sardo "(CA), classi quarte	Italiano, scienze, geografia, arte, storia

COMPETENZE

- So chi ero, so chi sono, voglio decidere chi sarò (essere);
- so cosa facevo, non so cosa fare, voglio sapere che farò (fare);
- so cosa mangiavo, non so più cosa mangio, voglio scegliere cosa mangerò (sapere).

ATTIVITÀ

1 • Da dove vengono i cibi che mangiamo

- Conoscere da dove arrivano i cibi comunemente consumati;
- utilizzare diversi linguaggi (verbale, scritto, grafico, simbolico);
- costruire itinerari causali;
- collaborare e partecipare al lavoro comune.

Percorso di lavoro

- Stilare collettivamente un elenco di cibi e bevande comunemente utilizzati dai bambini e dalle loro famiglie (es. dopo aver parlato della giornata e dei pasti principali);
- distinguere gli alimenti che sono prodotti anche in Italia da quelli che arrivano da Paesi più caldi (es. caffè o cacao);
- raccontare episodi in cui si ha avuto occasione di osservare le piante e gli animali da cui derivano gli alimenti.

Strumenti didattici: video o testi che mostrino origine cibi.

Prodotto: cartellone.

2 • Non tutti mangiamo nello stesso modo: cibi diversi nel mondo

- Scoprire la varietà delle tradizioni alimentari;
- conoscere i bisogni nutrizionali dell'essere umano;
- scrivere una ricetta (testo regolativo);
- individuare somiglianze e differenze;
- mostrare curiosità e accettare di fare esperienze nuove.

Percorso di lavoro

- Partendo dalla parola breakfast e magari utilizzando un filmato, scoprire che la prima colazione in area anglosassone è diversa da quella comune in Italia;
- realizzare una breve inchiesta tra i bambini per vedere se c'è omogeneità nelle loro abitudini alimentari (alimenti e ricette più utilizzate, orari e modalità di consumo dei pasti, cibi permessi o proibiti ecc.);
- incontro con un mediatore culturale per conoscere altre abitudini alimentari;
- ritrovare in ogni tradizione alimentare alcuni cibi fondamentali: cereali, verdura, frutta, carne, pesce o formaggio, grassi, acqua. Presentare i bisogni nutrizionali dell'essere umano e la piramide alimentare;
- sperimentare qualche ricetta di cibo non tipico della tradizione italiana e descriverne il gusto. Confrontare questo cibo con qualcosa di simile della cucina italiana e riflettere che il gusto è spesso condizionato dall'abitudine.

Strumenti didattici: testi scritti o filmati sul breakfast, testo di scienze sui bisogni nutrizionali e sulla piramide alimentare, informazioni su ricettari e modalità di assunzione dei cibi in altre culture.

Prodotto: cartellone con ricette portate dai bambini. Costruzione della carta d'identità di alcuni alimenti.

3 • Frutta e verdura: orto o supermercato?

- Conoscere i punti vendita di frutta e verdura di produzione propria del paese e capire le ragioni che portano a scegliere questi piuttosto che i supermercati;
- scoprire che nel proprio ambiente la coltivazione di frutta e verdura è molto diffusa rispetto alle grandi città;
- conoscere i vantaggi della produzione propria dei prodotti: la filiera corta;
- utilizzare le modalità dell'intervista e dell'inchiesta.

Percorso di lavoro

- Realizzare un'inchiesta in famiglia per sapere dove vengono comprati abitualmente la frutta e la verdura e le ragioni della scelta;
- ricercare quanti e quali negozi di frutta e verdura esistono nel paese. Intervistare i nonni per sapere come funzionava nel passato la coltivazione dei prodotti più comunemente consumati. Visita ad alcuni orti di proprietà dei familiari degli alunni. Conoscere i prodotti coltivati e confrontare aspetto e gusto con prodotti confezionati. Conoscere l'uso di "disinfestanti naturali".

Strumenti didattici: questionari di intervista, visite ad alcuni orti.

Prodotto: realizzazione di un cartellone con foto e disegni dei prodotti dell'orto.

4 • Il packaging

- Conoscere il materiale degli imballaggi degli alimenti;
- promuovere riflessioni sull'importanza dell'uso di materiali facilmente riciclabili e nella minor quantità possibile.

Percorso di lavoro

- Osservazione diretta sulle confezioni dei prodotti comunemente consumati. Discussione e riflessione.

Strumenti didattici: prodotti e imballaggi.

Prodotto: realizzazione di un cartellone con diversi tipi di imballaggio e relativa legenda.

VALUTAZIONE

Foto e video da presentare nel sito della scuola

DOCENTE

Marina Cubadda

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/01/viaggio-intorno-al-cibo-2/

TUTTI I GUSTI SONO GIUSTI

TEMA Agricoltura e alimentazione	SCUOLE E CLASSI IC 1-2 Monserrato (CA), scuola secondaria di 1°, classe 3E	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia
--	---	--

OBIETTIVI

- Conoscere esempi della grande varietà di tradizioni alimentari nel mondo;
- comprendere che le diverse tradizioni alimentari sono condizionate da aspetti ambientali e culturali, ma rispondono comunque ai bisogni nutrizionali degli esseri umani;
- scoprire che le tradizioni alimentari sono un prodotto storico, quindi non statico e aperto a molteplici influssi;
- saper cambiare il proprio punto di vista per superare atteggiamenti preconcepiuti.

ATTIVITÀ

Il valore simbolico del cibo e il suo rapporto con l'ambiente

Prendere in esame i piatti tipici di alcuni Paesi europei e mondiali e metterli in rapporto alle caratteristiche ambientali di ciascun Paese. Vedere il significato simbolico di alcuni cibi, spesso legato a festività religiose.

Le diverse tradizioni alimentari sono spesso reciprocamente disgustose

Osservare un elenco di cibi buoni per un popolo e disgustosi per un altro e provare a ricercare le motivazioni delle diverse scelte. Approfondire in particolare i casi della cultura indù, musulmana, statunitense utilizzando testi diversi ed eventuali incontri con mediatori culturali. Conoscere le intolleranze alimentari di alcune popolazioni dovute alle loro abitudini alimentari.

Le tradizioni alimentari cambiano con il tempo

Scoprire come una cultura alimentare possa trasformarsi nel tempo: il caso della Sardegna, che solo recentemente introduce i prodotti del mare nella propria cucina. Inchiesta ai propri nonni per scoprire se e quali cibi, oggi comuni, non lo erano quando essi erano giovani. Ipotizzarne le cause.

STRUMENTI

Ricettari nazionali; brani tratti da: Marvin Harris, *Buono da mangiare*, Einaudi 2006; filmati; incontri con esperti.

DOCENTE

Antonello Sanna

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/01/tutti-i-gusti-sono-giusti/

OBIETTIVO FAME ZERO

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Agricoltura e alimentazione	IC Cabras (OR), scuola primaria, classe 5C	Storia, geografia, cittadinanza, motoria

OBIETTIVI

- Avere informazioni sulla sicurezza alimentare, sulle differenze tra filiera lunga e corta e sul biologico;
- conoscere il significato culturale, religioso, artistico, comunitario e indentitario del cibo;
- avere informazioni sulle risorse idriche e sull'acqua nella storia ancestrale.

COMPETENZE

- Sviluppare un forte senso di rispetto e condivisione;
- conoscere le tematiche collegate al cibo;
- conoscere le mappe tematiche del mondo e le diversità geografiche, culturali e alimentari dei popoli;
- sviluppare un forte pensiero divergente, critico e deduttivo, con competenze di problem solving ed elaborazione di dati esperienziali;
- saper documentare e diffondere il percorso didattico.

ATTIVITÀ

- Contatto, presa visione, riunione, scelte operative, dibattito delle tematiche collegate al cibo nel “circle time”;
- costituzione dei gruppi di lavoro;
- attività operativa concreta nei laboratori interdisciplinari, in modo da realizzare la buona pratica educativa dell'inserzione della sperimentazione nei programmi curricolari;
- laboratori con educatori esperti di ECM e mediatori culturali;
- pubblicazione del prodotto didattico.

CONTENUTI

- Viaggi della fame: La tragedia di Lampedusa e di tutti i giorni;
- il cibo in Sardegna nella cultura millenaria e oggi;
- il cibo come valore culturale nel mondo: filosofia, religione, comunità, gusto, sapori, ricette, arte;
- differenze tra filiera corta e filiera lunga;
- cibo biologico e trattato chimicamente;
- la stagionalità degli alimenti;
- l'equità nella retribuzione nella relazione produttore-consumatore;
- problematiche relative alla fame nel mondo: la distribuzione del cibo, la gestione e lo sfruttamento delle risorse, gli interessi del mercato;
- realizzazione della mappa della fame aggiornata al 2013;
- lo sfruttamento delle risorse idriche;
- l'acqua elemento sacro nella nostra cultura antica: canti e riti della cultura ancestrale;
- la cultura senegalese del cibo e dell'acqua. Africa mamma di tutti;
- realizzazione di pannelli grafico-pittorici;
- realizzazione del libro artigianale: “Obiettivo fame zero”;
- visione di documentari e trailer: P. Plisson, *Vado a scuola*, Francia 2013 e Yann Arthus-Bertrand, *Home*, Francia 2009;
- realizzazione cortometraggi “Maria Puntaoru” in continuità didattica con la scuola dell'infanzia; “Elezioni del sindaco del mese della classe”, con la collaborazione del popolo dell'Agorà delle classi seconde e dell'infanzia.

METODOLOGIA

Metadidattica; circle time; apprendimento condiviso; token d'apprendimento per favorire il successo formativo di alunni in DSA; problem solving; pensiero divergente, deduttivo, creativo; processo di consapevolezza olistico-cosmica attraverso la presa di coscienza del sé inscritto in un ampio contesto: la mia identità storica e geografico-cosmica; amore per la diversità; diritto alla felicità; autostima; condivisione; autovalutazione; interazione; creazione; pragmatismo e collaborazione; pubblicazione dei prodotti realizzati.

VALUTAZIONE

Tutti gli strumenti di registrazione condivisi dal team di educatori; rilevazione dei dati attraverso questionari, verifiche e valutazioni personali del docente; pubblicazione finale del percorso didattico.

DOCENTE

Graziella Pinna Arconte

WEB

www.ilmondoinclassa.wordpress.com/2014/04/01/obiettivo-fame-zero/

VIAGGIO INTORNO AL CIBO

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Agricoltura e alimentazione	IC Cabras (OR), scuola primaria, classe 4D	Italiano, geografia, storia, scienze, arte e immagine

COMPETENZE

- Prendere coscienza dell'impatto delle scelte alimentari sull'ambiente;
- adozione di comportamenti di consumo critico a basso impatto ambientale;
- comprendere la stagionalità dei prodotti;
- riflettere su pregiudizi e stereotipi (verso gli stranieri ma non solo).

ATTIVITÀ

- I consumi alimentari nel mondo;
- significati della parola CIBO;
- questionario sulla prima colazione;
- riflessione sui prodotti maggiormente consumati a colazione;
- lo zucchero e il cacao;
- caratteristiche e provenienza di questi prodotti;
- il viaggio del cibo (dalla raccolta al negozio);
- riflessione sui prodotti equi e solidali;
- la stagionalità del cibo;
- incontro con un'altra classe della scuola per una conclusione festosa del lavoro.

CONTENUTI

- Presentazione con fotografie della borsa della spesa di diverse famiglie nel mondo;
- gioco: indovina il cibo e il Paese corrispondente;
- conversazione guidata e riflessione sui consumi alimentari legati alla “nostra” tradizione;
- conoscenza di due prodotti maggiormente consumati nella prima colazione: lo zucchero e il cacao, prove d'assaggio, lettura del libro “Mangiare sano” E. Beaumont, P. Simon, M.L. Bouet, éditions Fleurus, Paris, 2005, capitolo II;
- gioco: dal contadino al negozio in giro per il planisfero;
- significato del prodotto equo e solidale;
- la filiera corta e la stagionalità della frutta e della verdura;
- gioco: indovina la stagione di frutta e verdura;
- realizzazione di cartelloni riassuntivi sulla stagionalità;
- l'eco sostenibilità delle produzioni alimentari (colture tradizionalmente “nostre” e prodotti “nuovi”);
- gioco: il minestrone delle culture;
- visione di filmati sul Senegal e canzone sulla “Grande Barca”;
- visione di filmati sulle mense scolastiche di un Paese africano.

METODOLOGIA

Le attività sono state presentate attraverso una metodologia ludica. Si è privilegiato il lavoro di gruppo sempre preceduto da attività di brainstorming e per ogni fase una conversazione e discussione guidata. Per quanto riguarda la riflessione sui propri pregiudizi e stereotipi alimentari si è voluto coinvolgere i bambini in un'attività di assaggio e degustazione di zuccheri di diversa provenienza e qualità. Ciò è stato utile anche per spiegare il viaggio che compiono molti cibi largamente utilizzati nelle nostre tavole. Infatti le classi della scuola primaria non studiano i diversi continenti e pertanto è stata utile una visualizzazione di tale viaggio attraverso un planisfero e delle sagome costruite dai bambini (l'agricoltore, la fabbrica, i mezzi di trasporto

ecc.) fino a stabilire un prezzo simbolico per ogni passaggio dal produttore al consumatore. Tutti i bambini hanno capito che chi più perde in questo colossale giro d'affari è il piccolo produttore dei Paesi in via di sviluppo. Ciò è chiaramente servito per introdurre il significato dei prodotti equo solidali. Sicuramente per i bambini è stato utilissimo il confronto con due mediatori culturali che portando la loro testimonianza di vita in classe hanno avvicinato gli alunni ad un mondo che fino a quel momento consideravano lontano e non degno d'interesse, perché visto soltanto in televisione. Sentire che qualcuno si sposta per "rubarci il lavoro" era ciò che fino a quel momento, purtroppo, molti bambini avevano sentito nelle loro famiglie. Fin dall'autunno, dopo la tragedia di Lampedusa, si è avviata in classe una continua riflessione sui fattori che spingono gli uomini a migrare, mettendo a repentaglio la propria vita e quella dei loro cari. Preziosissima la collaborazione col formatore esperto di ECM che ci ha supportato e indicato materiali e talvolta percorsi interessanti e molto coinvolgenti per gli alunni. La conclusione del progetto in collaborazione con un'altra classe della scuola ha permesso di chiudere il percorso in modo festoso lasciando comunque in ognuno di noi riflessioni spesso amare, ma anche la consapevolezza e la forza di voler cambiare a partire dai nostri piccoli gesti quotidiani.

VALUTAZIONE

Si sono privilegiate: l'osservazione; la conversazione clinica; la registrazione del grado di partecipazione alle attività. In base alle verifiche effettuate i bambini hanno: iniziato a capire che in alcune parti del mondo il livello di sofferenza è tale da spingere le persone a migrare; iniziato a conoscere il valore del cibo che mangiano; capito che chi guadagna meno, nei Paesi in via di sviluppo, è colui che produce il cibo; imparato che per la nostra salute, per la salute della Terra e per smontare i legami delle multinazionali è meglio scegliere prodotti più vicini al nostro territorio, seguire la stagionalità della frutta e della verdura e ogni tanto acquistare prodotti con il marchio Fair trade.

DOCENTI

Sabina Nurra, Alessia Pelladoni

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/31/viaggio-intorno-al-cibo/

CIBO, TRADIZIONI E MIGRAZIONI

TEMA Agricoltura e alimentazione	SCUOLE E CLASSI IC "Su Planu", Selargius (CA), classe 3C	DISCIPLINE Italiano, storia, geografia, cittadinanza, scienze
--	---	--

COMPETENZE

- Approfondire la conoscenza di sé, del proprio modo di pensare e di comportarsi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare atteggiamenti corretti, tolleranti, solidali;
- interiorizzare che trattare gli altri con dignità aumenta il rispetto per se stessi.

ATTIVITÀ

- Ricerca di informazioni;
- condivisione e analisi delle informazioni raccolte;
- incontri e dibattiti con i formatori esperti di ECM;
- intervista a un migrante;
- dal grano al pane;
- rielaborazione di informazioni ed esperienze;
- raccolta dei materiali realizzati durante il progetto.

CONTENUTI

- Il cibo come tradizione legata alle risorse del territorio;
- tradizioni alimentari locali e confronto con quelle di alcuni Paesi del mondo;
- provenienza dei cibi;
- il cibo come scelta consapevole;
- vantaggi e rischi della globalizzazione;
- gli effetti della globalizzazione sul cibo;
- l'emigrazione: studio del fenomeno nel tempo attraverso brani antologici, articoli di giornale, film, resoconti di esperienze personali, riferimenti normativi.

METODOLOGIA

Esplicitare gli obiettivi; suscitare la motivazione, lezioni frontali e lezioni guidate; coinvolgimento diretto degli alunni nella ricerca delle informazioni; uso della metodologia esperienziale (interviste, incontro con un immigrato proveniente dall'Africa; visita al mulino e al panificio artigianale); questionari e interviste; lavori individuali e di gruppo; confronto di opinioni, esperienze personali, di giudizi critici motivati; uso di materiali audiovisivi.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche di comportamenti, rilevazione di interesse, partecipazione e impegno alle attività proposte.

DOCENTI

Mariagrazia Floris, Paola Oggiano

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/31/cibo-tradizioni-e-migrazioni/

AFFAMA LO SPRECO

TEMA Agricoltura e alimentazione	SCUOLE E CLASSI IC San Domenico Savio, Agrate Brianza (MB), scuola secondaria di 1° grado, classe 2D	DISCIPLINE Italiano, geografia, scienze, tecnologia
--	--	---

OBIETTIVI

- Osservare le connessioni tra le proprie scelte alimentari e la produzione di rifiuti;
- favorire la presa di coscienza dell'impatto delle scelte alimentari sull'ambiente;
- scoprire il legame tra società civile, enti locali e attività commerciali in relazione alla produzione e distribuzione di cibo;
- promuovere l'adozione di comportamenti di consumo critico e a basso impatto ambientale da parte degli alunni;
- valorizzare il ruolo educativo della scuola nella promozione e diffusione di buone pratiche;
- comprendere la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli.

ATTIVITÀ

- A partire dal tema del cibo nelle mense scolastiche, affrontato attraverso un gioco di ruolo, gli studenti si confrontano sulle proprie scelte alimentari, sui propri gusti, su criteri di qualità del cibo, sul ruolo degli enti locali, del settore privato e della società civile nel promuovere politiche legate al cibo;
- dopo aver analizzato quali sono gli attori istituzionali che influenzano le possibilità di scelta dei cittadini, si passa alla presa di coscienza del ruolo del singolo cittadino/consumatore. L'attività di simulazione della spesa settimanale di alcune famiglie presenterà agli studenti problematiche relative al consumo critico che ruotano attorno ad alcune parole chiave: biologico, filiera, km zero, imballaggi, stagionalità, equo e solidale, impatto ambientale, impronta ecologica, gruppo di acquisto solidale;
- dal consumatore al produttore: la classe potrà vedere in prima persona l'attività di produzione di un'azienda del territorio visitando una cascina in cui si praticano agricoltura biologica, allevamento non intensivo, filiera a km zero di prodotti come i formaggi e prodotti da forno e in cui sono attivi progetti di inserimento lavorativo e sociale per persone con difficoltà fisiche o psicologiche.

METODOLOGIA

Gioco di ruolo; Attività di simulazione per sperimentare le scelte di un consumatore; Esperienza diretta per vedere dal vivo un produttore locale.

VALUTAZIONE

Questionario di valutazione; Parere dei docenti e del referente di plesso.

DOCENTE

Roberto Radaelli

WEB

cercare "Dear student" nel sito www.acraccs.org

NOI: ORA, IL PASSATO E GLI ALTRI

TEMA Agricoltura e alimentazione	SCUOLE E CLASSI IC 1 Oristano (OR), scuola primaria, classe 4A	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia, arte e immagine, sostegno, motoria
--	--	--

Prima fase “Noi ora”

COMPETENZE

- Saper raccogliere dati e leggere le etichette esposte sui cibi;
- acquisire abitudini alimentari corrette, stili di vita rispettosi dell'ambiente;
- saper scrivere un testo descrittivo e narrativo.

ATTIVITÀ

- Indagine sui cibi maggiormente consumati a merenda e nei pasti principali;
- indagine sulla provenienza dei cibi maggiormente consumati;
- la spesa delle famiglie del mondo (gioco interattivo con formatori ECM);
- la stagionalità dei cibi (gioco interattivo con formatori ECM);
- discussione e riflessione sui risvolti del consumo e l'acquisto di cibi confezionati e di provenienza non locale;
- studio delle regole per impiantare un orto sinergico;
- preparazione di un bancale per l'orto sinergico;
- visita ai mercati: mercato locale e/o mercato di vendita diretta a Km 0;
- produzione di testi descrittivi e narrativi sulle attività svolte.

CONTENUTI

Il cibo quotidiano, le abitudini alimentari, la piramide alimentare, la stagionalità degli alimenti, le produzioni locali, cibi di provenienza nazionale ed estera, gli imballaggi, le filiere agricole, l'orto sinergico, il ruolo del mercato nell'economia locale, le tipologie testuali.

METODOLOGIA

Lavoro individuale, in piccoli gruppi (cooperative learning) o in plenaria (tabulazione risultati indagine, visione filmati sulle filiere, orti sinergici, problema degli imballaggi, giochi interattivi con i formatori, discussioni e riflessioni). Visita didattica ai mercati, mercato civico e mercato rionale “campagna amica”. Compilazione di una scheda con i nomi di otto prodotti, individuazione della provenienza e costo, confronto tra i due mercati e tabulazione dei risultati. Produzione di testi narrativi e descrittivi sulle esperienze vissute.

VALUTAZIONE

Piccole modificazioni nelle abitudini alimentari: incremento della presenza nella merenda scolastica di cibi freschi e di provenienza locale (almeno due volte la settimana frutta, verdura, pane, latticini); riduzione degli imballaggi; riconoscimento di alcuni cibi locali (frutta e verdura) e indicazione della loro stagione; riconoscimento di cibi di provenienza estera; lettura di etichette apposte sui cibi e di cartellini descrittivi delle merci esposte; produzione di testi narrativi e descrittivi.

Seconda fase “Noi e il passato”

COMPETENZE

- Recuperare la memoria storica delle tradizioni locali legate al cibo e alle festività;
- saper scrivere un testo regolativo.

ATTIVITÀ

- Raccolta di ricette tradizionali legate alle festività;
- costruzione di un cesto tradizionale con le frasche di olivastro.

CONTENUTI

Il ruolo sociale del cibo; le tradizioni locali; alimenti stagionali; utensili comuni alle civiltà contadine.

METODOLOGIA

Si può prendere spunto dalla festa di Halloween per avviare la ricerca sulle tradizioni locali legate alle principali festività (Ognissanti, Natale, Carnevale, Pasqua) successivamente, con la collaborazione delle famiglie, a casa, si possono raccogliere alcune ricette tradizionali che utilizzano prodotti tipici e caratterizzano l'aspetto sociale del cibo.

VALUTAZIONE

Saper scrivere un testo regolativo e relazionare sul ruolo del cibo nelle tradizioni locali.

Terza fase "Noi e gli altri"

COMPETENZE

- Apprendere in modo esperienziale, cooperando;
- imparare a decentrare il punto di vista;
- sviluppare e consolidare la tolleranza, l'accettazione dell'altro e delle differenze;
- riflettere sulle conseguenze dei propri stili di vita;
- conoscere culture e realtà differenti dalla propria;
- accettare e rispettare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- mettere in atto comportamenti responsabili;
- approfondire i linguaggi espressivi;
- acquisire conoscenze e tecniche di lettura e interpretazione del linguaggio cinematografico;
- conoscere la struttura della fiaba.

ATTIVITÀ

- Visione di film d'animazione e di documentari su culture differenti;
- analisi dei film;
- conversazioni e discussioni;
- letture di fiabe classiche e di differenti culture;
- analisi delle fiabe;
- individuazione di similitudini e differenze;
- produzione di testi descrittivi e narrativi sulle attività svolte;
- giochi ruolo;
- danze e canti;
- rielaborazione di fiabe;
- visita didattica alla riseria di Oristano;
- degustazione di piatti locali e senegalesi a base di riso, couscous, fregola.

CONTENUTI

Il linguaggio visivo; elementi del linguaggio cinematografico; la struttura della fiaba; culture a confronto; immigrazione/emigrazione; abitudini alimentari; diversità e uguaglianza; il riso nell'alimentazione locale e mondiale.

VALUTAZIONE

Mostrare comportamenti di rispetto e cooperazione; saper individuare elementi simili e diversi tra culture differenti; saper indicare comportamenti che evitino sprechi di cibo; saper indicare comportamenti che contribuiscano alla valorizzazione dei prodotti principali di culture diverse (commercio equo e solidale).

DOCENTI

Maria Lucia Mocchi, Alessandra Uccheddu

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/25/noi-ora-il-passato-e-gli-altri/



Cittadinanza e diritti

I DIRITTI DEI BAMBINI

TEMA Cittadinanza e diritti	SCUOLE E CLASSI IC di Ales (OR), scuola primaria di Villa Sant'Antonio, classe quarta	DISCIPLINE Italiano, matematica, storia, geografia, scienze, religione, arte, immagine
---------------------------------------	---	--

COMPETENZE

- Acquisire consapevolezza dei diritti dei minori nel mondo;
- modificare il proprio atteggiamento e le proprie azioni;
- sensibilizzare sul tema compagni e adulti.

Dimensione della competenza:

- distinguere tra diritti fondamentali e non-diritti;
- avviare una riflessione personale su quanto vissuto nel Progetto;
- esprimere le scoperte fatte, rappresentandole con disegni, vignette e brevi spot;
- spiegare, con brevi testi, ciò che si è vissuto durante il Progetto.

ATTIVITÀ

- Introduzione al tema dei diritti e lavoro sui diritti dei bambini;
- la storia di Malala Yousafzai e i diritti negati;
- sensibilizzare gli altri al rispetto dei diritti;
- lottare per i diritti negati;
- il lavoro si è arricchito con una fase in cui gli alunni hanno proposto ai compagni della classe quinta alcune esperienze già vissute da loro con gli esperti;
- il lavoro si conclude con un'assemblea aperta a tutti i bambini della scuola e ai genitori della classe per raccontare il lavoro fatto e sensibilizzare al tema dei diritti.

CONTENUTI

Introduzione al tema dei diritti e lavoro sui diritti dei bambini

- Ogni bambino scrive su un foglio colorato quelli che secondo lui sono i diritti più importanti che tutti i bambini dovrebbero avere. Il conduttore esperto di ECM spiega che non tutti i bambini, nelle diverse parti del mondo, godono dei diritti fondamentali;
- gioco: "Fai un passo avanti... se puoi". Ogni bambino riceve una carta-ruolo e fa un passo avanti ogni volta che viene espresso un diritto di cui il personaggio che interpreta può godere. Gli osservatori devono capire chi sono i personaggi interpretati, sulla base dei passi che i bambini hanno potuto fare o no. Infine vengono svelate le identità interpretate e si verifica se i passi fatti sono coerenti con i personaggi;
- riflessione davanti alla Carta del mondo di Peters;
- ogni partecipante al gioco Fai un passo avanti dispone un cartoncino colorato sulla carta del Mondo, a seconda del ruolo interpretato. Il rosso indica i Paesi in cui i diritti dei bambini sono negati, il verde quelli dove sono rispettati.

La storia di Malala e i diritti

- Visione di video e cineforum. I bambini, preparati dall'esperto di ECM, hanno visto e commentato il video su Malala Yousafzai che parla alle Nazioni Unite;
- gioco: La scialuppa dei diritti. I bambini divisi in piccoli gruppi ricevono dei biglietti con scritte e immagini riguardanti diritti e oggetti e discutono l'importanza dei diversi biglietti e decidono di quali fare a meno perché la loro scialuppa non affondi;
- visione del filmato "Consapevolmente le(G)ali. I diritti dei bambini.

Produzione di materiali riassuntivi del percorso

- I bambini, divisi in piccoli gruppi discutono sui diritti dei bambini, ne scelgono uno da rappresentare, producono un cartellone riassuntivo con immagini e didascalie o un breve spot per sensibilizzare al tema compagni e adulti.

Lottare per i diritti

- I bambini già conoscevano la storia di Nelson Mandela e nell'incontro con il mediatore culturale hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio questa figura che li ha affascinati;
- come lui si sono allenati, hanno fatto flessioni, hanno corso e hanno indossato i guantoni per spingere indietro la voglia di rispondere con violenza alla violenza, con un sorriso sulle labbra. Hanno ascoltato la storia del bambino con due occhi e hanno potuto riflettere sul valore dell'accoglienza della diversità. Il lavoro si è arricchito con una fase in cui gli alunni hanno proposto ai compagni di altre classi alcune esperienze già vissute da loro con gli esperti. Il lavoro si conclude con un'assemblea aperta a tutti i bambini della scuola e ai genitori della classe per raccontare il lavoro fatto e sensibilizzare al tema dei diritti.

METODOLOGIA

Lavoro individuale; lavoro di gruppo; giochi di ruolo; cineforum; produzione di cartelloni

VALUTAZIONE

Osservazione; discussione in classe; elaborazione personale e di gruppo

DOCENTI

Stefania Carboni, Romina Urru, Rita Deriu, Luisa Cotza, Tiziana Murgia, Rossella Vaccargiu, Barbara Manca

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/05/05/i-diritti-dei-bambini/

CITTADINANZA MONDIALE

TEMA Cittadinanza e diritti	SCUOLE E CLASSI IC A. Gramsci, Sestu (CA), scuola secondaria di I°, classe 1C	DISCIPLINE Italiano, matematica, sostegno
---------------------------------------	---	---

COMPETENZE

- Rispettare le idee degli altri;
- conoscere i diritti fondamentali dell'uomo;
- saper intervenire in una discussione;
- conoscere il significato dei termini specifici;
- comprendere il significato di "cittadinanza mondiale".

ATTIVITÀ

- Mappa mentale sul termine "cibo";
- classificazione per tipologia dei diversi termini e concetti;
- lettura e interpretazione delle parole chiave legate al termine "cittadinanza mondiale";
- classificazione delle parole chiave;
- riflessione individuale sul significato di cittadinanza;
- costruzione di un video.

CONTENUTI

- Diritti e doveri dell'uomo;
- diritto al cibo;
- diritto alla libertà di espressione;
- pregiudizio.

METODOLOGIA

Brainstorming; discussione guidata di gruppo; ricerca; lavoro individuale.

VALUTAZIONE

Conversazioni/dibattiti; esercitazioni individuali e collettive; attività pratiche; valutazione formativa: incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità; valutazione "sommativa": confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza.

DOCENTI

Anna Paola Obino, Isa Marongiu, Enrica Spiga

WEB

www.ilmondoinclassa.wordpress.com/2014/04/01/cittadinanza-mondiale/

I DIRITTI DEI FANCIULLI

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Cittadinanza e diritti	IC Mogoro (OR), Scuola secondaria di I° Masullas, classe 1A	Italiano, geografia, cittadinanza

COMPETENZE

- Acquisire i concetti di diritto, dovere, bisogno;
- conoscere i diversi documenti e gli organismi che si occupano dei diritti;
- comprendere l'importanza di una legislazione sui diritti dei fanciulli;
- riconoscere le aree del nord e del sud del mondo nelle loro differenze socio economiche;
- riflettere sulle differenze fra le diverse popolazioni mondiali in relazione all'applicazione della legge sui diritti dell'infanzia;
- riflettere sulla necessità che la legislazione sui diritti venga riconosciuta in tutti gli stati del mondo;
- educare alla creatività come strumento per veicolare un messaggio;

Italiano

- Leggere e comprendere testi narrativi;
- leggere e comprendere testi informativi;
- ideare ed elaborare un messaggio utilizzando diversi strumenti.

Geografia, cittadinanza e costituzione

- Orientarsi sul planisfero;
- conoscere realtà socio-economiche diverse dalla propria;
- approfondire le tematiche sugli squilibri socio-economici;
- comprendere l'importanza di una legislazione sui diritti del fanciullo.

ATTIVITÀ

- Primo approccio in aula con l'argomento. Brainstorming. Ciascun ragazzo è stato invitato ad esprimere quello che riteneva essere un diritto dei fanciulli. Tutti gli interventi sono stati riportati sulla lavagna, discussi e poi copiati sul quaderno personale. Lo stesso percorso è stato svolto per definire cosa sono i doveri di un ragazzo;
- lettura di alcuni approfondimenti presenti nei libri in adozione. Genitori e figli: diritti e doveri
- presenza degli esperti di ECM. Presentazione dell'argomento e proposte di lavoro. Analisi dei diritti e discussione. Presentazione del planisfero di Peters. Esposizione delle differenze di applicazione della legislazione sui diritti dei bambini in relazione ai diversi Paesi del mondo. Gioco: *Un passo avanti* discussione e analisi dei risultati. Visione su YouTube dell'intervento alle Nazioni Unite della giovane Malala Yousafzai;
- è stata proposta la visione del film *Iqbal* di Cinzia Th Torrini, Italia 1998. Gli alunni hanno ripercorso la storia narrata nel film spiegandone i momenti più importanti ed esprimendo le proprie riflessioni;
- presenza degli esperti di ECM. Discussione sulla vita di Iqbal ripercorrendo la trama del film e approfondendo i problemi in relazione ai Paesi poveri dove l'infanzia è sottoposta a sfruttamento. Gioco. *La scialuppa dei diritti* discussione e analisi dei risultati;
- attività-gioco di approfondimento sulla realtà sociale ed economica dei fanciulli nei diversi continenti e nei singoli Paesi. I ragazzi divisi in gruppi realizzano dei cartelloni dove espongono cosa i fanciulli possono o non possono fare in diversi Paesi, scelti nel Nord e nel Sud del mondo;
- lettura degli articoli della Convenzione sui diritti dei bambini Presentazione e storia dell'Unicef e del lavoro che svolge all'interno dell'ONU;

- lettura di brani antologici sul disagio e lo sfruttamento dei minori. Letture sui bambini soldato. Discussione sull'uso delle armi giocattolo e sui giochi elettronici violenti;
- brainstorming il disagio dei bambini e dei ragazzi a scuola e nella nostra società: il bullismo. Discussione e analisi di alcuni fatti di cronaca. Lettura di un testo informativo sul bullismo. Visione del film *Chrissa, che fatica la scuola* di Martha Coolidge, USA 2009;
- incontro con un mediatore culturale. Gioco *Entra nel cerchio*. Presentazione dell'esperienza di migrante. Attività sulla conoscenza dei vocaboli specifici delle migrazioni;
- realizzazione di un cartellone. I ragazzi sono stati invitati a ideare un'attività che fosse rappresentativa del percorso attuato con il progetto. Sono scaturite diverse idee, la realizzazione di una maglietta con su scritto un diritto per ciascun alunno, un treno nei cui vagoni riportare i diversi diritti, un grande fiore dove ogni petalo riportasse un diritto tra quelli esaminati durante lavoro svolto. I ragazzi hanno scelto quest'ultima opzione. È stata realizzata una grande margherita al centro della quale è stato rappresentato il mondo secondo l'UNICEF, su dei petali bianchi sono stati riportati i diritti scelti dai ragazzi secondo un loro ordine di importanza, su dei petali di colore giallo sono stati riportati i doveri scelti tra quelli che ogni ragazzo deve cercare di rispettare.

CONTENUTI

- La nozione di diritto;
- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia;
- breve storia dell'ONU e dell'UNICEF;
- primo approccio con la divisione del mondo in Paesi sviluppati e Paesi poveri, Paesi del Nord e del Sud del Mondo;
- realtà sociale nei Paesi poveri e in quelli più sviluppati in relazione alla applicazione dei diritti del fanciullo.
- lettura di brani antologici relativi a principi di amicizia e solidarietà interculturale;
- lettura di brani sullo sfruttamento dei minori;
- figli e genitori: diritti e doveri;
- il bullismo;
- film: *Iqbal*, *Chrissa, che fatica la scuola*.

METODOLOGIA

Lavoro di gruppo; discussioni guidate e riflessioni; giochi di ruolo; proiezione di film e filmati; lettura attiva di brani antologici e di testi specifici; realizzazione di cartelloni

VALUTAZIONE

Elaborazione di un testo dove ogni ragazzo espone le proprie conoscenze e le proprie riflessioni sui diritti e sui doveri di un ragazzo nella propria realtà e nel mondo. Partecipazione attiva alla realizzazione dei cartelloni.

DOCENTE

Teresina Maria Vittoria La Spina

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/01/i-diritti-dei-fanciulli/



MIGRAMENTE: SULLE STRADE DEI MIGRANTI

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI IC di Ales (OR), scuola secondaria di I°, classi 1C, 2C, 3C	DISCIPLINE Italiano, inglese, scienze, tecnologia, musica, francese
---	---	--

COMPETENZE

- Autonomia critica: distinguere i fatti dalle opinioni; confrontare fonti diverse; riconoscere i diversi punti di vista;
- conoscenza come processo complesso e aperto: acquisire consapevolezza dei pregiudizi; riconoscere gli stereotipi; modificare i comportamenti;
- solidarietà empatica: diventare consapevoli delle emozioni e dei bisogni dell'altro; dare la corretta risposta emotiva ai bisogni dell'altro; sviluppare il senso della cura verso l'altro;
- inclusione e condivisione: riconoscere e accettare la diversità; valorizzare le specificità di ogni individuo; sviluppare un atteggiamento di apertura allo scambio.

ATTIVITÀ

Percorso didattico contro la discriminazione

Fasi di lavoro

- 1 · Attività e giochi di ruolo "Informazione e media";
- 2 · Attività e giochi di ruolo "Stereotipi e pregiudizi";
- 3 · Attività e giochi di ruolo "Sviluppare l'empatia";
- 4 · Attività per riflettere sul percorso fatto e conoscere i fenomeni migratori del presente e del passato.

Progetto "MigraMente"

ApertaMente: a partire dall'analisi del libro "L'isola" di Armin Greder, che tratta della difficoltà di accettazione dell'altro, si arriva alla realizzazione di un video multimediale di sensibilizzazione verso le tematiche dell'interculturalità.

AlimentarMente: a partire dallo studio dei diversi prodotti alimentari, della loro origine, e del loro migrare, si arriva alla realizzazione di una mostra che illustra le diverse tradizioni gastronomiche.

MusicalMente: a partire dalla ricerca sulle diverse tradizioni musicali, gli strumenti tipici utilizzati, i suoni, le danze e le canzoni caratteristiche, e con un'attività di pratica strumentale e vocale, si arriva alla produzione di una colonna sonora.

Banchetto multietnico: fase conclusiva in cui viene coinvolta la comunità locale nelle sue diverse componenti per la preparazione di un rinfresco che valorizzi le diverse culture presenti nel territorio.

Sulle strade dei migranti: Genova e Torino

Viaggio di istruzione in due città italiane: Genova e Torino. Tema centrale del viaggio è quello delle migrazioni e si sviluppa attraverso diverse attività volte a far conoscere le realtà migratorie attuali e la storia dell'emigrazione italiana.

METODOLOGIA

Il Cooperative Learning per favorire il coinvolgimento attivo dei ragazzi nel lavoro di gruppo mediante una reciproca interdipendenza e responsabilità nel cercare soluzioni appropriate al contesto; il Brainstorming per far confrontare le idee dei ragazzi in relazione a un input e argomento con l'obiettivo di arrivare ad una scelta o decisione in merito; il decentramento cognitivo per favorire la capacità di considerare una situazione dal punto di vista dell'altro e l'attivazione di comportamenti responsabili, nella consapevolezza

che l'emozione condivisa deriva dall'emozione dell'altro; il learning by doing che punta al “saper come fare a” piuttosto che al “conoscere che”; il role playing per imparare a immedesimarsi nelle situazioni e a confrontare i vari punti di vista; il problem solving per indurre ciascuno membro del gruppo ad apportare il proprio contributo alla soluzione di una situazione problematica.

VALUTAZIONE

Trattandosi di un progetto complesso, le cui diverse azioni mirano a incidere sull'interiorizzazione di valori che vanno scoperti gradualmente, riconosciuti nel tempo e fatti propri in modo autentico, la verifica e la valutazione non viene concepita come un adempimento, ma come l'attività stessa del riconoscere e mettere in valore gli elementi produttivi di quanto si sta facendo. L'obiettivo principale, infatti, è quello di iniziare a tessere una rete intesa come comunità, la quale si può costituire solo sviluppando un lavoro che produca per l'appunto qualcosa di comune. Si tratta innanzitutto di condividere i problemi di cui ci si vuole occupare, di trovare le parole per nominarli. Si tratta, poi, di condividere oggetti di lavoro ed obiettivi, modalità per trattarli, azioni da sviluppare, modalità per riflettere su quanto si produce.

DOCENTI

Marina Aracu, Stefania Marras, Cristiana Adamo, Franco Deias, Alessia Gallus, Simona Lobina

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/27/6/

MIGR-AZIONI

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI IC di Senis (OR), scuola secondaria di I° di Ruinas, classe 3D	DISCIPLINE Italiano, inglese, scienze, tecnologia, musica, francese
---	--	--

FINALITÀ

- Favorire negli alunni l'acquisizione, in un processo attivo di insegnamento – apprendimento, della varietà e della complessità dei problemi del mondo contemporaneo;
- evidenziare la relazione tra il globale ed il locale;
- promuovere la presa di coscienza sul rapporto che esiste tra problemi generali e comportamenti individuali;
- coltivare l'importanza dell'impegno personale e della partecipazione alla cittadinanza attiva;
- consolidare l'interdisciplinarietà degli insegnamenti;

OBIETTIVI

- Informare e sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie, in tema di diritti umani e di diritto internazionale dei migranti;
- riflettere su pregiudizi e preconcetti sui migranti;
- Recupero della memoria storica dell'emigrazione italiana e sarda;
- educare la scuola ed il territorio al rispetto delle altre culture e all'accoglienza, al riconoscimento delle differenze, al tema dell'identità.

ATTIVITÀ

- Introduzione alla tematica della Cittadinanza Mondiale;
- giochi di ruolo (“Poveri di cifre”, “Indovina chi viene a cena...”);
- approfondimento sui temi dello sviluppo e del sottosviluppo;
- cronaca e produzione propria.

Incontri con esperti di ECM e mediatori culturali

- Stereotipi e pregiudizi;
- le migrazioni ed i migranti, di ieri e di oggi, tra motivazioni e problematiche;
- il problema dell'informazione;
- i Migranti: un'esperienza.

Viaggio di istruzione Genova-Torino

Viaggio nelle città Migrande, sulla rotta dei nostri emigrati, con visite guidate al museo dell'Immigrazione a Genova, ai quartieri multietnici di Torino di San Salvario e Porta Palazzo, con incontri interreligiosi.

Approfondimento

- Raccolta di storie di emigrazione;
- produzione di una piccola pubblicazione;
- produzione di un “corto” cinematografico.

Conclusione

- Visione di film sui migranti;
- preparazione e realizzazione di una festa multietnica.

METODOLOGIA

Brainstorming; lavoro di gruppo; lavoro individuale; giochi di ruolo; produzione; lavoro sul campo.

VALUTAZIONE

La valutazione avviene attraverso tre modalità: osservazione (finalizzata alla valutazione dell'impegno e della partecipazione); somministrazione di questionari (finalizzata alla valutazione del gradimento dell'attività); prove strutturate e semi strutturate (finalizzate alla verifica riguardo il raggiungimento degli obiettivi posti)

DOCENTE

Roberto Scema

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/22/migr-azioni/

IN VIAGGIO PER IL MONDO

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Migrazioni e intercultura	IC 1-2 Monserrato (CA), scuola primaria, classe 4D; Direzione didattica statale, 2° circolo, Quartu Sant'Elena (CA), classe 5G; IC Quartucciu (CA), scuola primaria, classi 4A e 4B	Italiano, storia, geografia

FINALITÀ

- Stimolare la conoscenza del sé e dell'altro;
- scoprire il valore delle differenze;
- promuovere pratiche di inclusione per costruire insieme un percorso di educazione alla cittadinanza mondiale.

OBIETTIVI

- Acquisire la consapevolezza di sé scoprendo somiglianze e differenze nella relazione con gli altri;
- stimolare la curiosità verso "l'altro": persone, luoghi, cibi, esperienze, interessi, storie ...;
- riconoscere l'uguaglianza nei diritti fondamentali;
- costruire pratiche di incontro, di interazione e di convivenza.

ATTIVITÀ

- Il viaggio dei nomi: Chi sono/chi sei/chi siamo;
- il viaggio del cibo: Chi sono/chi sei/chi siamo;
- attività ludiche di gruppo: il gioco dei nomi, il rimario dei nomi della classe, il gioco delle migrazioni, gioco dei contrari, gioco dei diritti, giochi di ruolo, il gioco dei cibi/stagioni, il gioco dei cibi/provenienza;
- viaggio di istruzione/uscita didattica in un luogo diverso della propria Regione o Stato;
- coinvolgimento delle Associazioni locali culturali e famiglie per la scoperta e realizzazione di piatti tipici e tradizioni;
- preparazione di piatti tipici e organizzazione di gare culinarie.

METODOLOGIA

Visione di filmati, interviste ai familiari, attività di ricerca, lavoro di gruppo, canti e danze, circle time, brainstorming.

VALUTAZIONE

Questionari di gradimento studenti/famiglie; questionari strutturati sulle tematiche condivise nel gruppo; incontro tra i docenti.

DOCENTI

Pierpaolo Loi (*IC Monserrato*); Sabrina Locci, Georgia M Corrias, Daniela Paba, Lorella Ilot, Sandra Spiga, Emanuele Scotto, Elisabetta Costa, Elisabetta Contini, Pierpaolo Loi (*DDS 2° circolo Quartu Sant'Elena*); Elisabetta Contini (*IC Quartucciu*)

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/14/noi-cittadini-del-mondo/
www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/09/287/
www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/07/in-viaggio-per-il-mondo/

INSIEME È BELLO

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI Direzione didattica 17° Circolo via Castiglione, scuola primaria, classi 5A, 5C, 5D e 3A	DISCIPLINE Italiano, storia, geografia
---	--	--

COMPETENZE

- Sviluppare il senso dell'accoglienza e dell'appartenenza;
- riconoscere e valorizzare le diversità;
- cogliere analogie e differenze di stili di vita,
- capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale, e come queste dovrebbero essere rispettate e valorizzate;
- conoscere costumi e tradizioni di diversi popoli;
- conoscere i diversi ambienti geografici;
- divenire cittadino de mondo.

ATTIVITÀ

- Lancio dell'esperto di ECM: conoscere se stessi attraverso il gioco dei nomi e conoscere la diversità dei cibi nel mondo;
- lavoro in classe da parte delle insegnanti: attraverso ricerche, interviste, disegni, testi, musica;
- secondo incontro con esperti di ECM: esperienza diretta del vissuto suo e dei bambini che vivono in Africa; condivisione delle esperienze quotidiane differenti attraverso la visione di una video testimonianza.

Nelle varie fasi del lavoro è stato molto importante il rispetto, la condivisione, l'accettazione per poter focalizzare e mai perdere di vista il rapporto tra: Io - Conoscere se stessi; L'altro - Conoscere e accogliere l'altro; Noi - Conoscere le altre culture e percepire uguaglianze e differenze; Dall'io, all'altro, si è passati al noi; Dal noi è nata: La consapevolezza di divenire cittadini del mondo.

CONTENUTI

- Educazione a un'autentica cultura dei valori civili;
- coinvolgimento e orientamento degli alunni verso comportamenti, emozioni, relazioni sociali e istituzionali costruttivi offrendo a ognuno spazi di responsabilità d'azione e percorsi di crescita in un contesto in cui la convivenza civile e democratica implica diritti e doveri;
- formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità ed appartenenza, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;
- creare un ambiente che ha consentito di realizzare esperienze formative significative per un miglioramento dei rapporti interpersonali e sociali dove la diversità non sia, soltanto riconosciuta e tollerata, ma valorizzata nella prospettiva di un arricchimento di dinamiche di convivenza civile;
- conoscere e interagire le diversità scoprendone ricchezze e risorse;
- elaborare tabelle per scoprire differenze e affinità tra i compagni del gruppo classe;
- scoprire le diversità fisiche (caratteristiche somatiche) dei bambini di tutto il mondo;
- analizzare documenti sui costumi e le tradizioni dei bambini nel mondo;
- ascoltare canzoni, leggende, storie della cultura di diversi Paesi;
- leggere e drammatizzare i temi dell'amicizia, della tolleranza e della pace;
- conoscere i vari organismi dell'ONU con particolare riguardo all'UNICEF.

METODOLOGIA

Ricorso alle procedure della ricerca-azione per la costruzione del percorso didattico; individuazione di un problema psicologicamente e culturalmente significativo; progettazione del percorso: io, noi, gli altri; uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione e allo sviluppo della capacità di riflessione; utilizzo di momenti di discussione per l'analisi e il confronto delle esperienze (narrazione e argomentazione) secondo le quattro fasi del: narrare le proprie esperienze, metterle in comune, mediarne i significati, ricavarne regole dal confronto con gli altri; costruzione di una civile convivenza nella classe-scuola stessa attraverso l'elaborazione di un insieme di regole

DOCENTI

Maria Carla Marcis, Roberta Murgia, Sandra Chiminelli, Anna Rita Corde, Caterina Dore (5A, 5C); Rita Melis, Daniela Atzeni, Silvia Olianas, Mariella Piccioni (5D, 3A)

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/10/insieme-e-bello/

OLTRE I PREGIUDIZI

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Migrazioni e intercultura	IC Cabras (OR) scuola secondaria I°, classe 2A	Italiano, storia, geografia

COMPETENZE

- Comprensione del concetto di “pregiudizio” e “stereotipo”;
- consapevolezza della natura e delle dimensioni del fenomeno migratorio in Italia e in Europa;
- conoscenza dei diritti umani fondamentali e consapevolezza delle loro violazioni;
- riconoscimento della positività di atteggiamenti/ comportamenti di tolleranza, accoglienza, integrazione;
- consapevolezza dell'importanza degli scambi tra culture e popoli diversi come fonte di arricchimento personale, sociale e culturale;
- assunzione di responsabilità dei propri atteggiamenti/ comportamenti;
- consapevolezza della capacità di contribuire con comportamenti positivi al miglioramento/cambiamento della società.

ATTIVITÀ

- Ricerca e lettura articoli su casi di cronaca inerenti il tema; discussione / riflessione; ricerca di parole chiave per esprimere quanto appreso e sentimenti suscitati;
- rilevazione dei pregiudizi presenti tra gli alunni: ciascun alunno scrive in forma anonima su dei post-it due aggettivi da riferire a persone di quattro differenti nazionalità date; la stessa attività viene ripetuta a fine corso come atto di verifica finale;
- letture antologiche e riflessione sulla diffusione di stereotipi relativi a persone di diversa provenienza e origine; esempi di pregiudizi sugli Italiani da parte di cittadini europei;
- visione brevi video e letture di testi (lettere di emigrati) sulle diverse ondate migratorie degli italiani; comparazione mediante immagini (foto, video) e letture con il fenomeno attuale verso l'Italia;
- visione e utilizzo di mappe tematiche digitali sui flussi migratori;
- preparazione all'incontro con un politico che si occupa di migrazioni e intercultura con la formulazione di domande sul tema delle migrazioni e dell'integrazione e la preparazione di striscioni sui temi del razzismo e della violazione dei diritti umani;
- gioco di ruolo: impersonare migranti di diversi Paesi del mondo considerando cause, modalità e luogo di destinazione della migrazione;
- costruzione questionario finalizzato a individuare storie migratorie all'interno dei nuclei familiari dei componenti della classe; elaborazione e tabulazione dati e mappa delle migrazioni;
- produzione racconti brevi accompagnati da rappresentazioni grafiche.

CONTENUTI

- Analisi terminologica di concetti quali: pregiudizio, stereotipo, migrazione (interna o esterna, individuale o di gruppo, temporanea o definitiva), immigrazione, emigrazione, extracomunitario, profugo, Stato, Nazione, cittadinanza, melting pot, etnocentrismo/ eurocentrismo, integrazione, tolleranza;
- elementi della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, della Carta dei diritti universali dell'ONU, della Convenzione di Ginevra;
- conoscenza storica del fenomeno delle migrazioni nel Continente europeo con riferimenti ai periodi storici studiati;
- fasi delle migrazioni degli Italiani (cause, Paesi di destinazione);
- l'immigrazione in Italia;
- dati statistici indicanti il numero di stranieri residenti nei Paesi europei oggetto di studio.

METODOLOGIA

Brainstorming, discussioni guidate, dibattiti, lavoro di gruppo, ricerche sul web, giochi di ruolo, attività laboratoriali.

VALUTAZIONE

Verifiche in itinere durante tutto il percorso di svolgimento del progetto, in forma sia orale, sia scritta, sia individuale sia collettiva (nel caso di attività laboratoriali di gruppo), per a valutare il reale livello di comprensione e di apprendimento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

DOCENTE

Maria Pietrina Podda

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/03/oltre-i-pregiudizi/

CHI SONO I MIGRANTI?

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Migrazioni e intercultura	IC Cabras (OR) scuola secondaria I°, classe 3D	Italiano, storia, geografia

COMPETENZE

- Superare i pregiudizi;
- conoscere le dinamiche storiche del fenomeno migratorio;
- acquisire consapevolezza del fenomeno oggi;
- assumere comportamenti positivi;
- promuovere percorsi interculturali;
- promuovere lo spirito di accoglienza.

ATTIVITÀ

- Domanda stimolo: “Chi sono gli emigrati, gli immigrati, gli extra comunitari, i clandestini, i profughi”. Analisi dei termini; ricerca sul dizionario dei termini: *etnocentrismo, intolleranza, pregiudizio, razzismo, straniero, xenofobia, emigrato, clandestino, profugo*;
- indagine sulle principali cause per cui gli individui lasciano il proprio paese;
- test: aggiungi un aggettivo ad ogni nazionalità;
- analisi di grafici attestanti la percentuale di immigrati in Italia dai diversi Paesi;
- video: Colonialismo e decolonizzazione.
- distribuzione della ricchezza nel mondo: video: “I nuovi padroni del mondo (globalizzazione), “Food inc”, “The story of stuff”, “The story of bottled water”;
- Lettura della “Relazione al Congresso degli Stati Uniti del Responsabile dell'Ispezione sull'immigrazione” 1917;
- ricerca dati storici sull'emigrazione degli Italiani;
- video: “Quando gli emigranti eravamo noi”, “Naufragio del Sirio”, “Lampedusa: immane strage di immigrati Somali ed Eritrei”;
- video: “Ellis Island – il primo CPT”; “CPT Lampedusa 2009 – se questo è un uomo” “Bologna – viaggio nell'inferno del CIE”; “Intervento MEDU su CIE e rifugiati”;
- gioco: “Diverse identità = diverse opportunità alla nascita”;
- indagine sulla diffusione del fenomeno migratorio nelle famiglie degli alunni;
- costruzione del planisfero “I nostri emigrati nel mondo”;
- gioco: Sei un cittadino/a di... Per ragioni... Sei costretto ad emigrare. Questionario;
- laboratorio con mediatore culturale: caratteristiche socio-economico-politiche del Senegal. Gli immigrati in Italia: organizzazioni di accoglienza, l'aiuto dei connazionali, contributo degli immigrati all'economia. Video: “14 Kilòmetros”. Discussione;
- laboratorio con mediatore culturale: gioco di gruppo, opportunità di accoglienza e difficoltà linguistiche e logistiche degli immigrati, gli aiuti dei connazionali e delle organizzazioni locali;
- laboratorio con mediatore culturale ed esperto ECM: gioco di gruppo: “Diverse opportunità di sviluppo nei diversi continenti, iniqua distribuzione di risorse e ricchezza”. Visione di cortometraggio “The Lunch date”;
- laboratorio con esperto ECM: esempi positivi di immigrati in Italia e emigrati italiani all'estero. Visione del video “Uniti per i diritti” – discussione sui diritti umani;
- attività di gruppo: Creazione di un racconto.

CONTENUTI

- Il significato dei termini (*etnocentrismo, intolleranza, pregiudizio, razzismo, straniero, xenofobia, emigrato, clandestino, profugo*);
- i pregiudizi e i giudizi sommari con cui vengono etichettati gli immigrati;
- media e migrazioni;
- dinamiche della mobilità umana nel tempo;
- modelli di classificazione dello sviluppo, le cause della povertà;
- colonialismo-decolonizzazione effetti sulla politica e sulle economie dei Paesi coinvolti;
- globalizzazione, new economy, Multinazionali e sistema economico occidentale – lo scambio ineguale;
- l'emigrazione italiana;
- effetti delle migrazioni nei luoghi di arrivo/di partenza degli immigrati;
- costituzione Italiana e normativa sull'immigrazione - I CIE;
- dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo conferenze mondiali obiettivi di sviluppo per il millennio;
- ONU e organizzazioni non governative - la cooperazione internazionale;
- immigrazione ed integrazione;
- modelli sociali a confronto: fusione, assimilazione, segregazione, intercultura;
- dalla metafora del “melting pot” a quella della “salad bowl”.

METODOLOGIA

Domanda stimolo per evidenziare conoscenze pregresse; riflessione guidata per evidenziare i pregiudizi sull'argomento; presentazione dell'argomento con breve lezione frontale introduttiva; lettura ed analisi col gruppo classe brani tratti da testi, quotidiani e periodici; visione di filmati, documentari; navigazione in siti specializzati sull'argomento; discussione sistematica, riassuntiva, orientativa; attività di gruppo, role play e peer tutoring; scrittura creativa: favorire, attraverso l'identificazione con il protagonista, un legame empatico con i migranti del mondo.

VALUTAZIONE

Momenti di verifica in itinere e finali per testare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti trattati. Valutazioni formative e sommative effettuate mediante: colloqui orali e prove scritte. Nella valutazione privilegiare la valorizzazione degli aspetti positivi, anche minimi, più che sottolineare l'errore, soprattutto relativamente agli alunni meno motivati. La valutazione deve tenere conto del progresso di ogni allievo in relazione al suo livello di partenza. Si deve considerare l'interesse, l'applicazione, l'impegno sia a casa che a scuola, la partecipazione dell'alunno alle attività svolte in classe. Si ritiene indispensabile promuovere l'autovalutazione dell'alunno che si realizza attraverso il confronto positivo con gli altri, fra i risultati raggiunti e gli scopi prefissati e comunicati agli stessi. Gli alunni devono essere valutati sulla base: dei progressi, anche minimi, ottenuti rispetto alla situazione di partenza; delle loro effettive possibilità; dell'acquisizione dei contenuti; dello sviluppo delle capacità rispetto agli obiettivi prefissati.

DOCENTE

Maria Antonietta Motzo

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/01/chi-sono-i-migranti/

MIGRAZIONI IERI E OGGI

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI IC Mogoro (OR), Scuola secondaria di I°, classe 3A	DISCIPLINE Italiano, storia, geografia
---	---	--

COMPETENZE

- Conoscere le dinamiche e i problemi legati al fenomeno migratorio nel passato e nel presente;
- acquisire un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni date dai media;
- acquisire la consapevolezza che gli stereotipi impediscono la vera conoscenza della realtà;
- superare i pregiudizi;
- acquisire la capacità di riconoscere il punto di vista dell'altro e accettare la sua diversità;
- promuovere uno spirito di accoglienza.

ATTIVITÀ

- Presentazione del progetto legato all'Educazione alla Cittadinanza Mondiale e la tematica da affrontare;
- riflessione sulle motivazioni che hanno portato e che portano oggi le persone a lasciare la propria patria preceduto da un brainstorming;
- riflessione su come non in tutto il mondo siano garantiti i diritti e i bisogni fondamentali dell'uomo;
- primo incontro con l'esperto ECM che attraverso dei giochi di ruolo porta i ragazzi a riflettere sugli squilibri economici e sociali del mondo. Riflessioni, attraverso la carta di Peters, dell'importanza e del condizionamento dato dal "punto di vista". Discussione sulla conoscenza dei termini legati al fenomeno migratorio: extracomunitario, migrante, clandestino, rifugiato, profugo ecc.;
- visione di film e filmati sulle migrazioni nei diversi periodi storici con particolare riferimento all'emigrazione italiana. Letture da testi e documenti ufficiali sulla migrazione italiana nelle Americhe;
- secondo incontro con l'esperto ECM il quale fa riflettere i ragazzi sui pregiudizi e gli stereotipi attraverso l'analisi di vignette satiriche sugli italiani migranti di ieri. Confronto tra pregiudizi e stereotipi di ieri e di oggi;
- giochi di ruolo in classe sui pregiudizi e sugli stereotipi e discussione e riflessioni personali su quanto essi incidano sui rapporti umani e sulle emozioni;
- letture di documenti e racconti sul problema migratorio;
- terzo incontro con l'esperto ECM che fa riflettere i ragazzi su come anche i mass media condizionino questo argomento, e su come spesso non si rispetti la deontologia professionale. Analisi di un articolo di un quotidiano su un fatto di cronaca con protagonisti migranti e delle regole adottate dalla Carta di Roma. discussione sull'importanza di sapersi informare in modo obiettivo e incondizionato;
- testimonianze, viste sul web, di immigrati in Italia da diverse parti del mondo;
- letture e riflessioni sull'arricchimento che l'incontro delle diverse culture può dare;
- ultimo incontro un mediatore culturale che propone ai ragazzi dei giochi di ruolo sulle difficoltà che si incontrano nell'arrivare in un nuovo paese e il tentativo di integrarsi. Testimonianza di un alunno proveniente dal Sudamerica;
- fase conclusiva del lavoro: viaggio d'istruzione sui luoghi strettamente legati al fenomeno migratorio. Genova per quanto riguarda la migrazione italiana con la visita al museo dell'emigrante. Torino con la passeggiata "Torino Migranda" per quanto riguarda la presenza di immigrati nella città.

METODOLOGIA

Attività per il riconoscimento del pregiudizio: Letture tratte da libri e documenti; somministrazione di questionari, giochi di ruolo, visione di films e filmati, discussioni e riflessioni. Conoscenza del fenomeno: analisi di mappe tematiche; costruzione tabelle e grafici; visione di filmati; incontri con testimoni migranti; viaggio d'istruzione. Processo per l'interiorizzazione della tematica affrontata: realizzazione di cartelloni, vignette satiriche e dialoghi tra migranti di diverse origini. Lavoro di gruppo, attività di riflessione personale, discussioni guidate e rielaborazione individuale.

VALUTAZIONE

Realizzazione di un elaborato dove ogni ragazzo espone le conoscenze acquisite e le proprie riflessioni sul fenomeno migratorio e il pregiudizio a esso legato.

DOCENTE

Lucia Capraro

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/01/migrazioni-ieri-e-oggi-2/

VIAGGIANDO COI NOMI PER IL MONDO

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Migrazioni e intercultura	DDS 2° circolo, Quartu Sant'Elena (CA), scuola primaria, classi quarte	Italiano, storia, arte e immagine

COMPETENZE

- Comunicare;
- riflettere;
- rielaborare;
- costruire.

ATTIVITÀ

- Costruire un rebus sul titolo del progetto in chiave creativa;
- scoperta del sé: il mio nome;
- gioco con le lettere del mio nome e scopro i miei pregi e i miei difetti;
- tutto di me in piccole dosi: il mio nome dice che sono...;
- perché mi chiamo così (ricerca e intervista ai genitori);
- il mio nome nel mondo (ricerca del significato del mio nome e traduzione nelle varie lingue);
- mi vedo così e... (scrivo una poesia dedicata a me);
- i nomi in mongolfiera (ricerca dei nomi stranieri, i nomi viaggiano intorno al mondo);
- scoperta degli altri attraverso i nomi (chi sono gli altri? Ricerca ed elaborati della ricerca);
- gli altri uguali e diversi da me (un mondo di nomi che corrispondono a...);
- poesie, filastrocche, rime in libertà;
- i nomi sull'auto di papà; i nomi sulle ali di un aereo; i nomi a vele spiegate; i nomi sul Orient-express; i nomi sulla groppa di un cammello (realizzazione di un plastico).

CONTENUTI

- Disegnare e costruire rebus; costruzione di un plastico che sarà aggiornato di volta in volta secondo l'avanzamento del lavoro;
- analisi del proprio nome attraverso le lettere dell'alfabeto;
- esercizi di ricerca di aggettivi, avverbi, verbi parole appropriati per descrivere chi sei;
- rime e filastrocca sul nome di ogni alunno e illustrazione in sequenze;
- intervista ai genitori sulla scelta del nome e rielaborazione dell'intervista;
- ricerca nelle varie lingue del mondo sul proprio nome e suo significato;
- tutto su di sé raccontarsi attraverso la poesia;
- ricerca sui nomi dei vari Paesi del mondo;
- chi sono gli altri e dove abitano: ricerca, disegni, rielaborazione dei dati della ricerca;
- scoperta delle diversità attraverso il confronto, letture, racconti, storie, illustrazioni e disegni;
- disegni, illustrazione e scrittura dei nomi che viaggiano intorno al mondo attraverso i mezzi di trasporto;
- i nomi in tutte le lingue del mondo.

METODOLOGIA

Osservazione della realtà; lavori di gruppo; ricerca e rielaborazione delle ricerche; interviste; costruzione di percorsi. Valorizzazione della persona alunno/a attraverso la condivisione, la socializzazione, la costruzione dei saperi. Visite guidate; visione di filmati e documenti.

VALUTAZIONE

Effettuata a scansione quindicinale, per verificare la validità del percorso educativo didattico realizzato e la qualità dell'insegnamento-apprendimento. Dall'osservazione sistematica del lavoro e degli apprendimenti conseguiti da ciascun alunno, si potranno valutare le abilità, le capacità e le conoscenze acquisite, le modalità di interazione con gli altri, le capacità di lavorare in gruppo per realizzare tutto il percorso posto in essere.

DOCENTI

Sandra Spiga e Lorella Ilot

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/01/nomi-e-intercultura/

APRIRSI AL MONDO PER CONOSCERE

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI Scuola Dante Alighieri, Selargius (CA), scuola secondaria di 1°, classi 3A, 3H	DISCIPLINE Italiano, storia, geografia
---	---	--

COMPETENZE

- Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto, collaborazione, socializzazione, inclusività;
- imparare a imparare;
- sviluppare il senso d'iniziativa;
- sviluppare la competenza digitale.

ATTIVITÀ

Attività con esperti di ECM

- Ognuno prendeva coscienza e conoscenza dei partecipanti, catturandone l'attenzione;
- analisi dei filmati riguardanti la vita e le scelte alimentari dei popoli del Senegal, seguita da una ricerca approfondita sul Paese e sui suoi usi e costumi;
- realizzazione di interviste sugli usi culinari del proprio paese ad alcuni compagni non europei o di una ricerca riguardante l'origine di alcuni cibi molto presenti nelle nostre tavole (ortaggi, cereali, frutta) realizzando dei cartelloni con l'indicazione della loro storia e origine.
- lavori sui cibi che viaggiano. Gli alunni preparano una grande cartina raffigurante il planisfero, in cui si sono collocati i vari cibi in base alla loro provenienza;
- lavoro su ricette di Paesi stranieri, con preparazione di alcuni piatti appartenenti a varie tradizioni culinarie (cous cous, tajine, riso e lenticchie, riso saltato) per la degustazione in classe.

Attività con mediatore culturale

- Lavoro sui giochi dei bambini del Kenya e sulla loro realtà di vita. Invito alla riflessione;
- lavoro di gruppo per la ricerca e la presentazione di materiale riguardante il Kenia;
- acquisizione tramite filmati degli usi alimentari nei vari Paesi e raccolta materiali, in relazione soprattutto ai cibi delle feste, e realizzazione di cartelloni.

CONTENUTI

Conoscenza riguardante gli usi alimentari, religiosi e di costume del Senegal e del Kenya.

METODOLOGIA

Il lavoro si è svolto con la metodologia del flipped classroom ovvero classe capovolta, dove si studia a casa e a scuola si lavora in gruppo per permettere a tutti, ognuno con le proprie competenze di intervenire e collaborare al fine di pervenire ad un risultato soddisfacente per tutti.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

La verifica e la valutazione prendono corpo nel momento in cui i protagonisti di questo progetto hanno lavorato con interesse, forte motivazione e realizzazione di vari lavori avvenuta con la ricerca e la conseguente relazione ed esposizione di ciò che è stato indicato come materia d'interesse e di riflessione.

DOCENTI

Carla Maria Migoni, M. Ignazia Vincis

WEB

www.ilmondoinclassa.wordpress.com/2014/03/31/aprirsi-al-mondo-per-conoscere/

IO, L'ALTRO, NOI

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI Scuola "Monumento ai Caduti" Monserrato (CA) , scuola primaria, classe quinta	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia, laboratorio di teatro, tecnologia, arte e immagine, musica
---	---	--

COMPETENZE

- Conoscere se stessi;
- riconoscere l'identità personale degli altri;
- consolidare atteggiamenti positivi di rispetto, amicizia e tolleranza;
- conoscere e rispettare ogni diversità;
- riflettere su analogie e somiglianze di culture e di popoli;
- accrescere il rispetto verso le altre culture.

ATTIVITÀ

- Presentazione del progetto e condivisione degli obiettivi con gli alunni;
- intervento dell'esperto di ECM riguardante i nomi, la loro derivazione e il significato. Visione del video di B. Bozzetto "Il bello delle differenze". Giochi di conoscenza: cosa mi piace fare cosa non mi piace fare;
- attività in classe "La carta d'identità del bambino" con relativo significato, scelta del nome straniero in base al suo significato;
- l'amico segreto: vengono estratti nomi a sorte da ciascun bambino e la persona estratta diventa l'amico segreto; da quel momento, senza che lui o lei lo sappia, per tutto il mese si fanno nei suoi confronti gesti di gentilezza, affetto o di amicizia;
- attività in classe in preparazione al secondo laboratorio con ricerche e cartelloni sulle origini, caratteristiche generali e ricette a base di ortaggi;
- scelta di una rappresentazione teatrale dal titolo "Bambini cittadini del mondo" da proporre come lavoro conclusivo;
- intervento dell'esperto di ECM durante il quale ogni bambino ha esposto il contenuto della propria ricerca sugli ortaggi. Visione del video riguardante le diversità alimentari di popoli di diverse nazionalità. Notizie e video riguardanti il Kenya;
- laboratorio col mediatore culturale: presentazioni, giochi con materiali da riciclo, video differenze tra una scuola keniota e una sarda;
- realizzazione della ricetta messicana per preparare la Tortilla;
- laboratorio con l'esperto di ECM durante il quale ogni bambino espone le sue ricerche su "I cibi delle feste" in Sardegna e in altri Paesi del mondo;
- racconto su un parente che si è dovuto spostare dalla Sardegna;
- riflessioni sull'accoglienza.

CONTENUTI

Gioco dei nomi; Giochi di conoscenza; L'amico segreto; Presentazione attraverso video e letture immagini e trazioni del Kenya; Giochi di identificazione; Strumenti musicali nel mondo; Cibi della tradizione sarda e cibi di varie parti del mondo; Cibi delle feste; Drammatizzazioni travestimenti; Canti e giochi mimici; Descrizioni e racconti da parte dei bambini anche con rappresentazioni grafico/pittoriche; Organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale. Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time); Attività di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza; Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi; Laboratori manipolativi, artistici e musicali; Laboratori teatrali; Le persone viaggiano; Riflessioni sull'accoglienza.

METODOLOGIA

Lezioni frontali, lezioni interattive, giochi cooperativi, quattro interventi da parte di un esperto di ECM/mediatore culturale, attività individualizzate, lavori di gruppo, attività di laboratorio che hanno lo scopo educare il bambino all'incontro dell'altro e ad una convivenza pacifica. L'attività consolidata con strumenti tradizionali (libri di testo, documenti, carte geografiche, registratori...) e con attrezzature disponibili nei laboratori: computer, televisore, videoregistratori, sussidi audiovisivi e attività di drammatizzazione.

VALUTAZIONE

Osservazioni degli alunni durante le attività per la rilevazione del grado di partecipazione e delle competenze socio-relazionali.

DOCENTI

Donatella Trudu, Marisa Aresu

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/31/io-laltro-noi-insieme-e-bello/

PERCORSI CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Migrazioni e intercultura	Scuola media Usellus (OR), scuola secondaria di 1°, classe 2C	Italiano, geografia, storia

- **Fase 1** · Per entrare in argomento

FINALITÀ

- Stimolare l'interesse per la tematica;
- stimolare la riflessione a partire dall'analisi dei testi;
- conoscere ed esprimere la sensibilità verso la tematica in fase di partenza

MATERIALI

Mio fratello che guardi il mondo e Pane e coraggio di Ivano Fossati

ATTIVITÀ

- Visione del video e ascolto della canzone 1;
- brainstorming: i ragazzi sono invitati ad associare una parola chiave a ciò che hanno visto e sentito;
- scoperta della tematica: i ragazzi scrivono sul quaderno quale secondo loro sarà la tematica da affrontare; uno a uno vengono invitati a leggere ciò che hanno scritto;
- visione del video e ascolto della canzone 2;
- riflessioni: i ragazzi compongono un breve testo in cui espongono le loro riflessioni a partire dalle impressioni sui due testi ascoltati e sui recenti fatti di cronaca, es. sbarchi a Lampedusa;

- **Fase 2** · Per sviluppare il senso critico

FINALITÀ

- Acquisire un atteggiamento più critico nei confronti delle informazioni date dai media;
- riconoscere le informazioni e distinguere i fatti dalle opinioni dei giornalisti;
- abituarsi a cercare informazioni da fonti diverse per poterle mettere a confronto;
- riconoscere fonti attendibili di informazione nell'uso di Internet.

MATERIALI

Percorsi didattici contro la discriminazione, a cura di Amnesty International

ATTIVITÀ

- Informazione e media: Cosa è successo veramente; scrivo una storia; leggo la notizia; mi lascio influenzare; leggendo metropolitane.

- **Fase 3** · Per il riconoscimento del pregiudizio

FINALITÀ

- Acquisire consapevolezza degli stereotipi su cui si fondano le nostre idee;
- acquisire la consapevolezza che gli stereotipi impediscono una vera conoscenza della realtà;
- riflettere sul significato dei termini pregiudizio e stereotipo;
- riflettere sul concetto di razza.

MATERIALI

Percorsi didattici contro la discriminazione, a cura di Amnesty International

ATTIVITÀ

- Stereotipi e pregiudizi:
proverbi e modi di dire; la mappa degli stereotipi; indovina chi viene a cena; ladro chi?
- **Fase 4** • Per sviluppare l'empatia

FINALITÀ

- Comprendere che gli altri, "estranei" a noi, condividono con noi pensieri ed emozioni;
- sviluppare la capacità di assumere il punto di vista dell'altro;
- diventare consapevoli delle emozioni e dei bisogni dell'altro;
- dare la corretta risposta emotiva ai bisogni dell'altro.

MATERIALI

Percorsi didattici contro la discriminazione, a cura di Amnesty International

ATTIVITÀ

- Sviluppare l'empatia:
i punti di vista; le parole che feriscono; e se succedesse a me?; buone notizie.

DOCENTE

Marina Aracu

WEB

www.ilmondoinclassa.wordpress.com/2014/03/31/percorsi-contro-la-discriminazione/

MIGRAZIONI

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI IC di Ales (OR), scuola secondaria di I°, classe 1E	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia
---	--	--

COMPETENZE

- Superare i pregiudizi;
- conoscere le dinamiche del fenomeno migratorio;
- acquisire consapevolezza del fenomeno e assumere comportamenti corretti e responsabili;
- promuovere percorsi interculturali;
- promuovere uno spirito di accoglienza.

ATTIVITÀ

- Analisi mappe tematiche, tabelle e grafici;
- visione e analisi di filmati;
- lettura del romanzo *I pesci devono nuotare*;
- comprensione e analisi del romanzo;
- scrittura di racconti;
- produzione di un racconto per immagini;
- incontri con i testimoni migranti;
- visione di film.

Attraverso le lezioni di storia gli alunni conoscono le diverse ondate migratorie che hanno interessato l'Europa nell'Alto Medioevo, compreso le motivazioni che hanno indotto le persone a migrare in ogni epoca e colto l'importanza dell'incontro e convivenza tra etnie diverse. Durante tutto il corso dell'anno la lettura e la riflessione del romanzo sociale *I pesci devono nuotare*, storia vera di un ragazzo egiziano che lascia il suo Paese per trovare un lavoro in Italia e aiutare la famiglia, permetterà loro di conoscere le dinamiche che inducono una persona a lasciare la propria patria. Le letture sono uno stimolo per ogni alunno a immedesimarsi nel migrante. Ciascun alunno immagina di dover lasciare la propria isola per trasferirsi in uno stato estero, dove inizierà una nuova vita. Ogni alunno produrrà dei brevi racconti e scriverà delle lettere nelle quali parlerà delle difficoltà ma anche delle opportunità della loro nuova vita nel Paese che li ospita.

CONTENUTI

- Invasioni o migrazioni nel Medioevo;
- le migrazioni ieri e oggi;
- le cause e le conseguenze delle migrazioni;
- lettura, comprensione e analisi del romanzo "I pesci devono nuotare"

METODOLOGIA

Lezione interattiva; lavori di gruppo; letture documenti e testi narrativi; discussioni guidate; giochi di ruolo; visione di filmati

VALUTAZIONE

Le riflessioni personali di ciascun alunno sul tema affrontato; gli elaborati scritti prodotti dagli alunni sia individualmente che in gruppo: cartelloni, racconti

DOCENTE
Renata Cau

WEB
www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/25/migrazioni-ieri-e-oggi/

MIGRA-MENTE

TEMA Migrazioni e intercultura	SCUOLE E CLASSI Scuola media Usellus (OR), scuola secondaria di I°, classi 1C, 2C, 3C	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia, musica, arte e immagine, inglese, francese
---	---	--

OBIETTIVI

- avvicinare i ragazzi a una maggiore conoscenza di tutto ciò che è altro;
- superare pregiudizi e stereotipi che portano ad atteggiamenti di discriminazione e isolamento.

FINALITÀ COGNITIVE E INTERCULTURALI

- riflettere sulle paure che non consentono un corretto approccio a ciò che è altro;
- comprendere che gli altri, “estranei” a noi, condividono con noi pensieri ed emozioni;
- avvicinare gli “altri” attraverso ciò che ci accomuna: il cibo;
- valorizzare e comprendere la cultura altrui anche attraverso le diversità alimentari;
- sviluppare la capacità di assumere il punto di vista dell'altro;
- diventare consapevoli delle emozioni e dei bisogni dell'altro;
- sensibilizzare a un autentico senso dell'accoglienza;
- utilizzare il canale musicale come mezzo di comunicazione e come pilastro fondamentale di aggregazione per superare le barriere culturali e soprattutto linguistiche di un popolo diverso dal nostro.

FINALITÀ LINGUISTICHE, TESTUALI (lingua italiana / inglese / francese), grafiche

- arricchimento delle abilità lessicali;
- capacità di modificare il codice linguistico;
- comprensione del testo narrativo;
- saper produrre brevi testi descrittivi e narrativi;
- saper scrivere didascalie;
- saper realizzare “tavole” con l'uso di appositi software;
- saper utilizzare diversi codici: verbali e non verbali.

ATTIVITÀ

- **Aperta-mente:** a partire dall'analisi del libro “L'isola” di Armin Greder, che tratta della difficoltà di accettazione dell'altro, si arriverà alla realizzazione di un video multimediale di sensibilizzazione verso le tematiche dell'intercultura;
- **Alimentar-mente:** a partire dallo studio dei diversi prodotti alimentari, della loro origine, e del loro migrare, si arriverà alla realizzazione di una mostra che illustri le diverse tradizioni gastronomiche;
- **Musical-mente:** a partire dalla ricerca sulle diverse tradizioni musicali, gli strumenti tipici utilizzati, i suoni, le danze e le canzoni caratteristiche e con un'attività di pratica strumentale e vocale, si arriverà alla produzione di una colonna sonora;
- **Banchetto multietnico:** fase conclusiva in cui verrà coinvolta la comunità locale nelle sue diverse componenti per la preparazione di un rinfresco che valorizzi le diverse culture presenti nel territorio;
- **Destinatari** del progetto sono tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Usellus divisi in gruppi classe.

METODOLOGIE

Cooperative Learning per favorire il coinvolgimento attivo dei ragazzi nel lavoro di gruppo mediante una reciproca interdipendenza e responsabilità nel cercare soluzioni appropriate al contesto; il Brainstorming per far confrontare le idee dei ragazzi in relazione ad un input e argomento con l'obiettivo di arrivare ad una scelta o decisione in merito; il Decentramento Cognitivo per favorire la capacità di considerare una situazione dal punto di vista dell'altro e l'attivazione di comportamenti responsabili, nella consapevolezza che l'emozione condivisa deriva dall'emozione dell'altro; il Learning by doing che punta al "saper come fare a " piuttosto che al "conoscere che"; il Role playing per imparare a immedesimarsi nelle situazioni e a confrontare i vari punti di vista; il Problem solving per indurre ciascuno membro del gruppo ad apportare il proprio contributo alla soluzione di una situazione problematica.

DOCENTI

Aperta-mente: Marina Aracu, Stefania Marras (3C)

Alimentar-mente: Cristiana Adamo, Franco Deias (2C)

Musical-mente: Alessia Gallus, Simona Lobina (1C)

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Marina Aracu

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/25/migra-mente/



ACQUA VICINA E LONTANA

TEMA Acqua e ambiente naturale	SCUOLE E CLASSI IC San Vero Milis (OR), scuola secondaria di 1°, classi 2E, 2A	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia
--	---	--

COMPETENZE

- Comunicazione nella madrelingua;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione interculturale;
- saper leggere e comprendere un testo scritto e orale;
- saper ricavare informazioni in modo autonomo da diverse fonti;
- saper scrivere un testo espositivo/narrativo a partire da domande/risposte;
- saper rielaborare un testo;
- usare in modo produttivo i mezzi tecnologici (pc, registrazione vocale, programmi di editing fotografico, montaggio audio/video);
- saper ricercare materiale fotografico e audio e saperlo organizzare in modo coerente all'obiettivo prefissato;
- informarsi in modo guidato e autonomo su fatti e problemi sociali e civici in chiave interculturale local-global sul tema proposto;
- saper fare confronti e paragoni tra realtà sociali distanti dal punto di vista geografico e temporale;
- usare le conoscenze acquisite per comprendere il presente;
- conoscere aspetti e problemi legati ai processi della globalizzazione;
- saper collaborare e cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- essere consapevoli che per risolvere il problema "Acqua" nel mondo è necessario adottare comportamenti pro-sociali e misure di equità e giustizia.

OBIETTIVI

- Esprimere bisogni ed emozioni;
- comprendere l'importanza dell'acqua nel mondo;
- sensibilizzazione al consumo consapevole dell'acqua;
- diffusione culturale dell'acqua come diritto umano;
- stimolo verso il cambiamento degli stili di vita in un'ottica di sostenibilità e promozione della Cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ

- Sensibilizzazione: lettura di testi sull'acqua; visione di video; confronto con mediatore culturale; confronto con esperto sul tema;
- laboratorio: importanza dell'acqua: accesso all'acqua e suo utilizzo; degustazione: acqua in bottiglia vs acqua di rubinetto; analisi carte tematiche: consumo acqua nel mondo; indagine sul campo: questionario sull'uso dell'acqua quotidiana;
- realizzazione: lettura questionari e assemblaggio dati; formulazione di un testo unitario e predisposizione del testo da leggere; raccolta immagini della Sardegna e dell'Africa (organizzazione in cartelle, selezione tracce sonore e ottimizzazione per il filmato, realizzazione disegni, selezione, ritocco, montaggio foto, sincronizzazione audio/video).

METODOLOGIA

Metodologie specifiche centrate sui processi che connettono i saperi disciplinari. Metodo sperimentale: induttivo, deduttivo, problem-solving e ricerca-azione. Uso di tecnologie multimediali. Metodologia generale modalità di organizzazione di classe: lezione frontale; lezione dialogata; gioco di ruolo o simulazione; brain storming; cooperative learning; metodo tutoriale; discussione libera e guidata; debriefing.

VALUTAZIONE

Verifiche iniziali diagnostiche, in itinere e conclusive. Produzione di testi. Verifiche orali. Conversazioni guidate. Controllo sistematico del lavoro svolto in classe e a casa.

DOCENTI

Fenu Cristiano (2E), Piras Raffaella (2A)

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/04/07/acqua-vicina-e-lontana/

UOMO E AMBIENTE

TEMA	SCUOLE E CLASSI	DISCIPLINE
Acqua e ambiente naturale	IC Settimo milanese (MI), scuola secondaria di 1°, classe 1A	Scienze

COMPETENZE

- Osservare;
- descrivere utilizzando canali comunicativi diversi;
- classificare scegliendo in modo opportuno e plurimo i criteri di classificazione;
- esplorare la complessità della realtà con i 5 sensi: ricordare, rappresentare, dare una struttura alle esperienze; imparare a gestire la complessità della realtà; cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; fare ipotesi e previsioni - imparare dagli errori;
- argomentare: discutere su fatti, fenomeni; rivolgersi al gruppo; comunicare le proprie opinioni con esempi ed analogie; sostenere il proprio ragionamento; riconoscere il ragionamento altrui e collegarsi al fine di modificare e migliorare le spiegazioni;
- fare previsioni
- controllare le proprie previsioni;
- riconoscere la connessione tra fatti;
- imparare dagli errori;
- dare una struttura alle esperienze: Connettere le “scoperte” tra loro e alla propria esperienza;
- utilizzare modelli per interpretare i fenomeni;
- rappresentare e comunicare: avere presente la storia di quel percorso svolto; rappresentare l'esperienza con linguaggi vari, usando codici simbolici opportuni; “visualizzare” il processo (prima/dopo, se/allora, ...);
- saper raccontare ad altri il proprio percorso utilizzando canali comunicativi opportuni e linguaggio specifico.

ATTIVITÀ

- Obiettivo: mettere le basi di conoscenze e competenze per comprendere la complessità del pianeta e delle interazioni uomo-ambiente;
- fasi di lavoro: sono quelle scandite nella tabella che compare sotto. Ogni fase di lavoro è iniziata con un incipit specifico e si è sviluppata con un'alternanza equilibrata di attività laboratoriali, di documentazione, di comunicazione, di discussione e di studio;
- osservare e descrivere: Il lago di Etosha; L'uomo che piantava alberi; Gli alberi del nostro giardino;
- ambiente naturale: Componenti viventi e non viventi; Adattamento all'ambiente; Adattamento convergente; Relazioni lineali; Relazioni circolari;
- misurare: Misure dirette e indirette; Strumenti e sensibilità; Costruzione di un dinamometro; Errori di misura; Media; Esperimento: H₂O peso, volume; Esperimento: misura indiretta del volume; Esperimento: peso specifico/densità;
- classificare: Criteri di classificazione; Classificazione degli animali (attività operativa);
- i viventi: Teoria cellulare; Cellula; Classificazione in biologia; 5 regni; Laboratori di Microscopia alla Giretta (La cellula, I 5 regni); Funzioni vitali; Conferenza su formiche e formicaio; Osservazione e coltivazione di semi; Laboratorio sui fattori che influenzano germinazione dei semi e crescita dei vegetali;
- tre stati della materia;
- atmosfera: Composizione, caratteristiche, funzioni; Inquinamento dell'aria; Spettacolo teatrale “La favola della natura, de I Giovani della Terza Età, regia di Angela Maggioni; Film “Una scomoda Verità”, di Davis Guggenheim, USA 2006;
- idrosfera: Composizione, caratteristiche, funzioni; Acqua nel mondo; Inquinamento acqua;
- rapporto Uomo ambiente: Connessione con argomenti di scienze svolti tramite discussioni e attività di gruppo; Attività «Il grande viaggio» con animatori esperti di ECM (beni primari e diritti delle persone); Film “Invictus”, di Clint Eastwood, USA 2009.

METODOLOGIA

- Attività laboratoriali nelle quali l'alunno è parte attiva fin dalla fase di progettazione;
- attività documentazione delle attività (diario di bordo), di comunicazione interna, di discussione, di confronto;
- attività di studio tradizionale;
- attività varie quali visione di film e spettacoli teatrali, attività con esperti di associazioni locali, collaborazione con autorità locali in un progetto per la riduzione delle emissioni di CO2...;
- attività di valutazione dei prodotti e di autovalutazione.

VALUTAZIONE

- Osservazione degli alunni durante i laboratori e i lavori di gruppo;
- valutazione dei diari di bordo scritti da ciascun alunno;
- valutazione delle comunicazioni dei singoli e dei gruppi di lavoro alla classe;
- interrogazioni e “verifiche” tradizionali.

DOCENTE

Annalisa Salomone

WEB

cercare “Dear student” nel sito www.acraccs.org

ACQUA

TEMA Acqua e ambiente naturale	SCUOLE E CLASSI IC San Vero Milis (OR), scuola secondaria di I°, classi 2F	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia
--	---	--

COMPETENZE

- Esprimere bisogni ed emozioni;
- comprendere l'importanza dell'acqua nel mondo;
- sensibilizzare al consumo consapevole dell'acqua;
- produrre strumenti ed eventi di sensibilizzazione.

RISULTATI

- Adottare stili di vita responsabili e sostenibili;
- promuovere attività di tutoraggio volte a coinvolgere alunni di altre classi;
- realizzare cartelloni, locandine, ecc. al fine di sensibilizzare la popolazione locale sul tema acqua.

ATTIVITÀ

- Presentazione progetto; impronta idrica; video vari seguiti da una discussione;
- il ciclo dell'acqua; la privatizzazione dell'acqua in Sardegna;
- consumo acqua nel mondo (carta tematica); la prova del sommelier;
- questionario alle famiglie sul consumo dell'acqua nel passato: tabulazione dati;
- intervista ad alcuni anziani sul consumo di acqua nel passato (video);
- visita alle fontane del territorio;
- realizzazione di cartelloni, slogan, locandina in vista della marcia in paese;
- manifestazione finale con il coinvolgimento della popolazione.

CONTENUTI

- Acqua bene prezioso e diritto universale;
- acqua disponibile sulla terra;
- acqua e salute (acqua di rubinetto e/o sorgente, acqua minerale);
- acqua e cambiamenti climatici;
- quale futuro per l'acqua;
- la gestione del servizio idrico fra pubblico e privato;
- acqua e bene comune;
- le fontane del territorio.

METODOLOGIA

Braingstorming; utilizzo della LIM, PC; lezione frontale e/o interattiva; lavori di gruppo; tavole rotonde.

Valutazione

Le verifiche, scritte e orali, devono essere somministrate al termine delle diverse fasi di lavoro. La valutazione deve tenere conto, oltre che delle conoscenze e competenze apprese, dell'impegno e della partecipazione profusi da ciascun allievo.

DOCENTE

Francesco Molon

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/31/acqua/

USO CONSAPEVOLE DELLA RISORSA ACQUA

TEMA Acqua e ambiente naturale	SCUOLE E CLASSI IC San Vero Milis (OR), scuola primaria, classe 5A	DISCIPLINE Italiano, geografia, storia
--	---	--

COMPETENZE

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento sviluppando capacità di scelta tra le diverse tipologie di informazioni, utilizzando in modo opportuno le fonti e organizzando il proprio metodo di studio e di lavoro;
- **progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze, definendo strategie e verificando i risultati ottenuti;
- **comunicare:** comprendere messaggi di diverso genere mediante diversi supporti con linguaggi diversi;
- **collaborare e partecipare interagire in gruppo:** interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le capacità di ognuno e contribuendo all'apprendimento comune;
- **agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo regole e responsabilità.

ATTIVITÀ

- Gli allievi fanno un primo incontro con uno dei formatori esperti di ECM che introduce l'argomento;
- **brain-storming** relativo all'uso dell'acqua;
- ogni allievo ha la possibilità di confrontarsi con i compagni e di intervenire in discussioni aperte durante le attività proposte;
- in classe, con l'aiuto dell'insegnante e di un formatore, ogni gruppo individua l'ambito della propria ricerca;
- ogni gruppo seleziona il materiale in base all'argomento individuato;
- ogni gruppo prepara le sue attività in classe;
- con l'aiuto delle insegnanti si elabora una sintesi collettiva (con un cartellone) e si stabiliscono i criteri per l'allestimento di un momento da condividere con gli alunni delle altre classi (mostra).

CONTENUTI

Acqua bene comune. Distribuzione acqua nel pianeta, in Africa, in Italia... Consumo personale/quotidiano dell'acqua (il bere, l'igiene personale, l'uso di elettrodomestici, cucinare, irrigare, usi vari). Confronto utilizzo acque minerali e del rubinetto. Consumo indiretto (agricoltura, industria). Disponibilità della risorsa acqua nel mondo. Cause ed effetti della crisi idrica mondiale (sprechi, monopolio delle risorse, razionamento, mancanza igiene, conflitti). Tecniche e strategie per il risparmio idrico.

METODOLOGIA

Attività di laboratorio; apprendimento cooperativo; ricerca /azione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

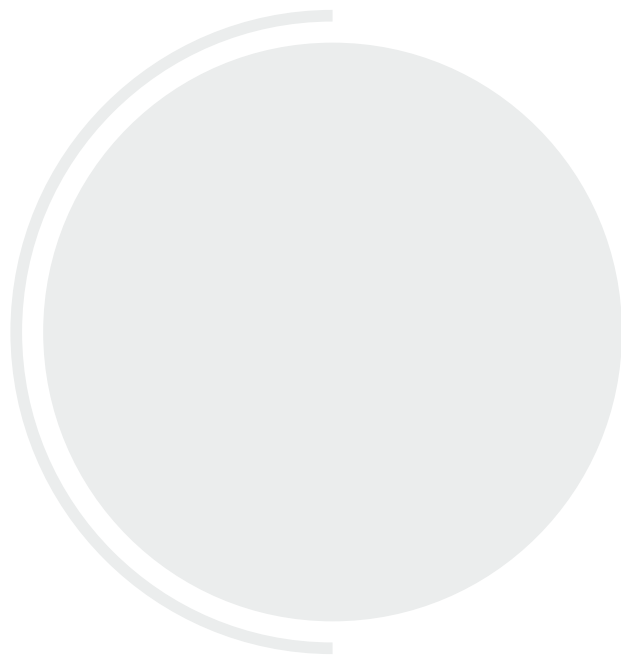
Cartelloni relativi al lavoro svolto. Intervista all'esperto. Lettura e comprensione testo espositivo. Tabella predisposta per la valutazione delle competenze.

DOCENTE

Susanna Baldinu

WEB

www.ilmondoinclasse.wordpress.com/2014/03/25/risorsa-acqua



PROGETTO COFINANZIATO DA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REALIZZATO DA



Quest'opera è distribuita con
Licenza Creative Commons Attribuzione
Non commerciale - Condividi allo
stesso modo 3.0 Italia (CC BY-NC-SA 3.0 IT)

Le opinioni espresse sono esclusiva responsabilità
degli autori e non riflettono necessariamente la
posizione ufficiale della Regione Autonoma
della Sardegna e della Commissione europea